Osservatorio
del Mercato del Lavoro
della Provincia di Cremona

Cr.Forma
Azienda speciale servizi di formazione
della Provincia di Cremona

Provincia di Cremona

Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro Provincia di CREMONA

Rapporto 2015

Rapporto a cura del CRISP, Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità.
Sede: Università degli Studi Di Milano Bicocca.

CRISP

Autori

Mario Mezzanzanica, Direttore Scientifico del CRISP - Università di Milano Bicocca

Claudia Graziani, Ricercatrice CRISP

Hanno collaborato inoltre:

Matteo Fontana e Nicolò Vegetti, Ricercatori CRISP

Indice

Premessa **6**

Quadro di sintesi **7**

PRIMA SEZIONE **10**

Dati Statistiche Ufficiali - Istat **11**

SECONDA SEZIONE **17**

Analisi descrittiva comunicazioni obbligatorie **18**

Analisi Eventi Avviamento e Cessazione **18**
Avviamenti e Cessazioni per caratteristiche demografiche 18
Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale 19
Avviamenti e Cessazioni per professioni 21

TERZA SEZIONE **23**

Focus temporale: Anno 2014-Anno 2015 ..... **24**

Analisi Circoscrizioni provinciali 26
Circoscrizione di Cremona 26
Circoscrizione di Crema 31
Circoscrizione di Casalmaggiore 36
Le circoscrizioni a confronto 41

Box Eventi Giornalieri **43**

QUARTA SEZIONE **44**

Il primo rapporto di ingresso nel mercato del lavoro - Giovani 45

Situazione occupazionale ad un anno dall'ingresso nel mondo del lavoro 51

Appendice – Aggiornamento dei dati **59**

Glossario – Comunicazioni Obbligatorie **60**

NOTA METODOLOGICA **61**

Indice delle Figure

Figura 1 –Tasso di Occupazione provincia-regione, 18-29 anni, Anni 2013-2015 13
Figura 2 –Tasso di Disoccupazione provincia-regione, 18-29 anni, Anni 2013-2015 15
Figura 3 – Avviamenti per circoscrizione e tipologia contrattuale..... 41
Figura 4 - Avviamenti per circoscrizione e settore economico 42
Figura 5 - Avviamenti per circoscrizione e professione..... 42
Figura 6 – Popolazione osservata per titolo di studio e cittadinanza..... 45
Figura 7 – Primo contratto di ingresso dei giovani 46
Figura 8 – Primo contratto di ingresso dei giovani e genere 46
Figura 9 – Primo contratto di ingresso dei giovani e cittadinanza..... 47
Figura 10 – Classi di durata del primo contratto di ingresso dei giovani 47
Figura 11 – Prima professione di ingresso dei giovani, I livello ISTAT..... 48
Figura 12 – Top 10 professioni di ingresso dei giovani, IV livello ISTAT..... 48
Figura 13 - Top 10 settori di ingresso dei giovani, classificazione Ateco 2007 49
Figura 14 – Provincia sede operativa azienda dei giovani avviati..... 49
Figura 15 – Dettaglio Regione sede operativa azienda dei giovani avviati, Fuori regione Lombardia ... 50
Figura 16 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, **popolazione complessiva** 52
Figura 17 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con **Impiego Continuativo**..... 52
Figura 18 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con **Impiego Saltuario** 53
Figura 19 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con **età 18-22**..... 54
Figura 20 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con **età 23-29**..... 54
Figura 21 – Popolazione per classe giorni lavorati 55
Figura 22 – Popolazione Saltuari/Continuativi per classe giorni lavorati 55
Figura 23 – Numero di rapporti per tipologia di impiego 56
Figura 24 – Top 20 percorsi contrattuali, popolazione complessiva 57
Figura 25 – Top 20 percorsi contrattuali, popolazione con impiego **Continuativo**..... 57
Figura 26 – Top 20 percorsi contrattuali, popolazione con impiego **Saltuario** 58

Indice delle Tabelle

Tabella 1 – Occupati Regione Lombardia, 15-64 anni, Anni 2013-2015 11
Tabella 2 – Tasso di Occupazione Regione Lombardia, 15-64 anni, Anni 2013-2015 11
Tabella 3 – Occupati provincia di Cremona, over 15 anni, Anni 2013-2015 12
Tabella 4 – Tasso di Occupazione provincia di Cremona, 15-64 anni, Anni 2013-2015 12
Tabella 5 – Tasso di Occupazione provincia di Cremona, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015 13
Tabella 6 – Tasso di Occupazione regione Lombardia, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015 13
Tabella 7 – Disoccupati Regione Lombardia, over 15 anni, Anni 2013-2015 14
Tabella 8 – Tasso di Disoccupazione Regione Lombardia, over 15 anni, Anni 2013-2015 14
Tabella 9 – Disoccupati provincia di Cremona, over 15 anni, Anni 2013-2015 14
Tabella 10 – Tasso di Disoccupazione provincia di Cremona, over 15 anni, Anni 2013-2015 15
Tabella 11 – Tasso di Disoccupazione provincia di Cremona, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015 16
Tabella 12 – Tasso di Disoccupazione regione Lombardia, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015 16
Tabella 13 – Numerosità eventi per mese, Anno 2015 18
Tabella 14 – Avviamenti e Cessazioni per genere, Anno 2015 19
Tabella 15 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015 (esclusi Dati mancanti) 19
Tabella 16 – Avviamenti e Cessazioni per settore economico, Anno 2015 20
Tabella 17 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore **Commercio e servizi**, Anno 2015 20
Tabella 18 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015 21
Tabella 19 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015 21
Tabella 20 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015 24
Tabella 21 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Anno 2014-Anno 2015 (senza dati mancanti) 24
Tabella 22 - Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015 (senza dati mancanti) 24
Tabella 23 - Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015 25
Tabella 24 – Eventi per tipologia, Anno 2015 26
Tabella 25 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015 26
Tabella 26 – Avviamenti e Cessazioni per settore, Anno 2015 27
Tabella 27 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2015 27
Tabella 28 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015 27
Tabella 29 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015 28
Tabella 30 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015 29
Tabella 31 – Avviamenti per contratto, Anno 2014-Anno 2015 29
Tabella 32 – Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015 29
Tabella 33 – Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015 30
Tabella 34 – Eventi per tipologia, Anno 2015 31
Tabella 35 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015 31
Tabella 36 – Avviamenti e Cessazioni per settore, Anno 2015 31
Tabella 37 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2015 32
Tabella 38 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015 32
Tabella 39 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015 33
Tabella 40 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015 33
Tabella 41 – Avviamenti per contratto, Anno 2014-Anno 2015 34
Tabella 42 – Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015 34
Tabella 43 – Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015 34
Tabella 44 – Eventi per tipologia, Anno 2015 36
Tabella 45 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015 36
Tabella 46 – Avviamenti e Cessazioni per settore, Anno 2015 36
Tabella 47 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2015 37
Tabella 48 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015 37
Tabella 49 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015 38
Tabella 50 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015 38
Tabella 51 – Avviamenti per contratto, Anno 2014-Anno 2015 39
Tabella 52 – Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015 39
Tabella 53 – Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015 39
Tabella 54 – Soggetti per numero di rapporti 56

Premessa

Il presente rapporto descrive l'andamento dei flussi del mercato del lavoro della provincia di Cremona per l'anno 2015. Il rapporto è costituito da diverse sezioni: nella prima vengono presentati i ***dati di stock*** derivanti dalle statistiche ufficiali dell'ISTAT per gli anni 2013-2015 sia per la popolazione complessiva che per i giovani 18-29 anni, rispetto al territorio regionale e provinciale; nelle altre sezioni vengono analizzati i ***dati di flusso*** derivanti dalle comunicazioni obbligatorie che le aziende inviano ai centri per l'impiego provinciali.

Per quanto riguarda i dati delle Comunicazioni Obbligatorie vengono proposte alcune elaborazioni che permettono di ottenere una visione generale dell'andamento delle dinamiche lavorative provinciali (avviamenti e cessazioni per le variabili di interesse) e dei focus su: circoscrizioni provinciali (Cremona, Crema e Casalmaggiore), tempo (anno 2015 a confronto con l'anno precedente), giovani 18-29 anni (caratteristiche del primo rapporto di ingresso nel mondo del lavoro e situazione ad un anno dal loro ingresso nel mondo del lavoro).

Nel rapporto informativo si è scelto di suddividere l'informazione raccolta estrapolando dagli eventi quelli che per caratteristiche particolari vengono definiti come "giornalieri" e avviamenti di rapporti non andati a buon fine. Gli eventi giornalieri sono legati a doppio filo a particolari settori economici e professioni, la porzione prevalente, o a situazioni specifiche; si sono in tal senso isolati gli "eventi giornalieri" dall'insieme degli eventi per evitare distorsioni informative sul fenomeno.

Quadro di sintesi

Dati di stock – Fonte Istat

Gli **occupati** in provincia di Cremona nell'anno 2015 sono **circa 153 mila**; rispetto all'anno precedente risultano sostanzialmente invariati, mentre dal 2013 gli occupati sono aumentati di oltre 2 mila unità (+1,4%). Il ***tasso di occupazione*** è pari al ***65,1%*** nel 2015; rispetto all'anno precedente mostra un aumento dello 0,8% (il tasso era pari al 64,6%), mentre rispetto al 2013 la crescita è del 2,8% (il tasso era pari al 63,3%).

Per quanto riguarda la ***popolazione giovane (18-29 anni),*** il suo ***tasso di occupazione*** nel 2015 è pari al **48,4%;** se messo a confronto con il dato regionale è superiore di 2,7 punti percentuali (**45,7%**).

I **disoccupati** in provincia di Cremona nell'anno 2015 sono **oltre 11 mila**; rispetto all'anno precedente calano del 10,4% (oltre 1.3 mila in meno), mentre dal 2013 il calo è del 18,7% (oltre 2.6 mila disoccupati in meno). Il ***tasso di disoccupazione*** in provincia è pari al ***6,9%*** nell'anno 2015; rispetto all'anno precedente mostra un calo del 9,2% (il tasso era pari al 7,6%), mentre rispetto al 2013 il calo è del 18,8% (il tasso era pari all'8,5%).

Il **tasso di disoccupazione giovanile** è pari al **14,7%** nell'anno osservato**;** rispetto al dato regionale è inferiore di ben 5,9 punti percentuali (**20,6%**). Rispetto all'andamento nel tempo, se in provincia la disoccupazione giovanile cala in tutto il periodo osservato, per la regione si assiste ad una tendenza inversa (passa dal 20% del 2013 al 20,6% del 2015).

Dati di flusso – Comunicazioni obbligatorie

Le **comunicazioni obbligatorie** riferite all'anno 2015 e di competenza di aziende con sede operativa in provincia, ammontano a oltre **106 mila**[1], di cui il 43% è relativo ad avviamenti (oltre 45 mila), il 45% a cessazioni (oltre 45 mila), la quota rimanente, pari al 14%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali[2]. Rispetto all'anno precedente, si osserva una tendenza in aumento per tutti gli eventi; complessivamente le comunicazioni obbligatorie crescono del ***15% circa*** (+13.769 unità), ed in particolar modo gli avviamenti segnano un +***13,1%*** (+5.251 unità).

Mettendo a confronto gli avviamenti 2015 con gli avviamenti 2014 rispetto alla ***tipologia contrattuale*** emerge evidente ***l'effetto della riforma Job Act;*** infatti le assunzioni effettuate con la tipologia Tempo Indeterminato crescono di oltre 3 mila unità (+45%) e la sua quota passa dal 18% al 23%. Questo effetto viene bilanciato dal conseguente calo del Tempo Determinato, per il quale la quota cala passando dal 51% al 44%.

---

[1] *Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni e gli avviamenti di rapporti non andati a buon fine.*

[2] *Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.*

Complessivamente quindi le tipologie contrattuali permanenti dal 2014 al 2015 crescono di 5 punti percentuali, passando dal 20% al 25%; al contrario le tipologie temporanee calano (dall'80% al 75%).

Per quanto riguarda i ***settori economici*** si assiste ad un aumento di avviamenti, dal 2014 al 2015, per i settori Agricoltura (+7,9%), Commercio e servizi (+13,8%) e Industria in senso stretto (+15,7%); al contrario il settore delle Costruzioni registra un sensibile calo delle opportunità lavorative. Infine rispetto alla variabile ***professione*** si osserva l'aumento di avviamenti più significativo per *profili non qualificati* (+17%, oltre 1.6 mila avviamenti in più), a cui segue l'aumento per *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli* (+16%, oltre 1.4 mila in più).

Il focus sulle ***circoscrizioni provinciali*** permette di osservare alcune differenze significative in relazione a variabili quali contratto, settore economico e professioni. Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il ***Tempo Determinato*** risulta in tutte le circoscrizioni il più impiegato per effettuare le assunzioni, con quota del 51% nella circoscrizione di Casalmaggiore, 50% in Cremona e 37% in Crema; il ***Tempo Indeterminato*** mostra invece la quota prevalente di utilizzo nella circoscrizione di Crema con un valore del 24%, e sempre in questa circoscrizione significativa è la quota per il contratto di Somministrazione (33%).

Il settore ***Commercio e servizi*** mostra le numerosità maggiori in tutte le circoscrizioni, in particolar modo la quota maggiore di avviamenti si registra nella circoscrizione di Cremona con un valore del 60%; segue per numerosità di avviamenti il settore ***Industria in senso stretto*** (significativa la quota in Crema pari al 37%), mentre il settore ***agricolo*** ha la quota maggiore nella circoscrizione di Casalmaggiore (22%).

Infine lo studio della professione per circoscrizione mostra la quota maggiore di avviamenti per ***Professioni non qualificate*** e il valore più alto, pari al 28%, si osserva nella circoscrizione di Casalmaggiore.

Gli ultimi due focus presenti nel rapporto hanno l'obiettivo da un lato di indagare le caratteristiche del primo rapporto in ingresso nel mondo del lavoro dei giovani nella classe di età 18-29, e dall'altro di indagare la situazione occupazionale ad un anno di distanza sempre per la popolazione dei giovani.

Nel primo focus la popolazione osservata è costituita da ***oltre 23 mila individui***; la quota maggiore, pari al 53%, ha età compresa tra 23-29 anni, mentre il restante 47% appartiene alla classe di età 18-22.

Il ***43%*** dei giovani effettua il primo ingresso nel mercato del lavoro attraverso la tipologia contrattuale ***Tempo Determinato*** (oltre 10 mila soggetti); segue il ***Tempo Indeterminato*** con quota del 21% (circa 5 mila soggetti), le ***Altre comunicazioni***[3] con l'11% (oltre 2 mila soggetti), ***Somministrazione*** ed ***Apprendistato*** con il 9%. Il ***Lavoro a progetto*** vale il restante 7%. La tipologia contrattuale di ingresso viene studiata in relazione anche alla variabile genere e cittadinanza.

Il **29%** della popolazione giovanile, corrispondente in valore assoluto a ***oltre 6.8 mila soggetti***, fa il primo ingresso nel mercato del lavoro, con "Professioni qualificate nelle

[3] Si intendono Tirocini e Lavori socialmente utili.

attività commerciali e nei servizi"; in particolar modo come ***Commessi delle vendite al minuto.***

Nel secondo focus la popolazione osservata è costituita da oltre **20 mila individui**; la quota maggiore, pari al 54%, ha età compresa tra 23-29 anni, mentre il restante 46% appartiene alla classe di età 18-22. L'***82%*** dei soggetti ad un anno dall'ingresso nel mondo del lavoro ha occupazione di carattere continuativo (oltre 16 mila soggetti); il restante ***18%*** presenta al contrario un impiego a carattere saltuario (oltre 3.6 mila soggetti)[4].

La quota maggiore ha come primo contratto di ingresso la tipologia ***Tempo Determinato (43% dei soggetti)***; ad un anno di distanza il 50% risulta non occupato ed il 33% possiede ancora la medesima tipologia contrattuale. Per coloro che fanno il loro ingresso con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** si osserva che ad un anno di distanza il 54% si mantiene nella stessa tipologia, mentre il 35% non risulta più occupato. I soggetti che hanno il primo rapporto di tipo ***Apprendistato*** si mantengono dopo un anno nella stessa tipologia contrattuale per una quota del 67%, con una quota del 20% non risultano più occupati e per il 6% hanno un contratto di lavoro a ***Tempo Indeterminato***. Lo stesso studio viene condotto anche per: soggetti con impiego di tipo saltuario, soggetti con impiego di tipo continuativo, soggetti con età 18-22 anni e infine soggetti con età 23-29 anni.

[4] Con il termine ***impiego saltuario*** si intendono: rapporti iniziati nel periodo estivo (tra giugno e agosto) e con giorni di lavoro inferiori ai 3 mesi; o più di tre rapporti con giorni di lavoro inferiori ai 6 mesi; o complessivamente giorni di lavoro inferiori ai 2 mesi.

Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di CREMONA

PRIMA SEZIONE

I sezione

Dati Statistiche Ufficiali - Istat

L'obiettivo di questa sezione è fornire una descrizione sintetica delle caratteristiche e delle principali dinamiche del mercato del lavoro della provincia di Cremona, nel periodo temporale che va dal 2013 al 2015, a partire dai dati delle statistiche ufficiali pubblicate da Istat.

Le specificità, i punti di forza e i punti di debolezza del mercato del lavoro provinciale vengono analizzati attraverso un confronto con il mercato del lavoro regionale; viene inoltre fornita un'analisi sintetica della situazione occupazionale dei giovani tra i 18 ed i 29 anni.

Occupati e tasso di occupazione regionale

Gli ***occupati***, con età compresa tra i 15 ed i 64 anni, nell'anno 2015, risultano pari a ***oltre 4 milioni e 169 mila unità*** e si osserva un sensibile aumento rispetto agli anni precedenti, in particolar modo del +0,4% rispetto al 2014 e del +0,8% rispetto al 2013; complessivamente nell'anno osservato, il 56% degli occupati è di genere maschile, ed il restante 44% è di genere femminile.

Tabella 1 – Occupati Regione Lombardia, 15-64 anni, Anni 2013-2015

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Maschi	2.312.820	2.320.598	2.350.583	0,3%	1,3%	1,6%
Femmine	1.825.138	1.831.764	1.818.447	0,4%	-0,7%	-0,4%
Totale	**4.137.957**	**4.152.362**	**4.169.030**	**0,3%**	**0,4%**	**0,8%**

Il ***tasso di occupazione*** è pari al ***65,1%*** nell'anno 2015; dettagliando il dato rispetto alla variabile genere si osserva un valore del 73% per i maschi e del 57,2% per le femmine.

Rispetto all'anno precedente mostra un aumento dello 0,3% (il tasso era pari al 64,9%), mentre rispetto al 2013 la crescita è dello 0,5% (il tasso era pari al 64,8%).

Tabella 2 – Tasso di Occupazione Regione Lombardia, 15-64 anni, Anni 2013-2015

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Totale	**64,8**	**64,9**	**65,1**	**0,2%**	**0,3%**	**0,5%**
M	72,1	72,1	73	0,0%	1,2%	1,2%
F	57,4	57,5	57,2	0,2%	-0,5%	-0,3%

Occupati e tasso di occupazione provinciale

Gli **occupati** in provincia di Cremona nell'anno 2015 sono **circa 153 mila**; rispetto all'anno precedente risultano sostanzialmente invariati, mentre dal 2013 la crescita è dell'1,4% (oltre 2 mila occupati in più).

Complessivamente nell'anno osservato il 58% degli occupati è di genere maschile, ed il restante 42% di genere femminile. Al contrario del dato regionale, si osserva che sono gli occupati di genere maschile a registrare segno meno in provincia, in particolar modo nel passaggio dal 2014 al 2015 con un -1,1% (oltre mille occupati in meno); quindi la crescita positiva in provincia è da attribuire alla popolazione di genere femminile.

Tabella 3 – Occupati provincia di Cremona, over 15 anni, Anni 2013-2015

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Maschi	88.347	89.145	88.142	0,9%	-1,1%	-0,2%
Femmine	62.541	63.747	64.830	1,9%	1,7%	3,7%
Totale	**150.888**	**152.892**	**152.972**	**1,3%**	**0,1%**	**1,4%**

Il ***tasso di occupazione*** in provincia è pari al ***65,1%*** nell'anno 2015; dettagliando il dato rispetto alla variabile genere si osserva un valore del 73,1% per i maschi e del 56,8% per le femmine.

Rispetto all'anno precedente mostra un aumento dello 0,8% (il tasso era pari al 64,6%), mentre rispetto al 2013 la crescita è del 2,8% (il tasso era pari al 63,3%).

Tabella 4 – Tasso di Occupazione provincia di Cremona, 15-64 anni, Anni 2013-2015

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Provincia	**63,3**	**64,6**	**65,1**	**2,1%**	**0,8%**	**2,8%**
M	72,3	73,6	73,1	1,8%	-0,7%	1,1%
F	54,1	55,3	56,8	2,2%	2,7%	5,0%

L'occupazione giovanile: un confronto tra regione e provincia

Il **tasso di occupazione giovanile** in provincia di Cremona nell'anno 2015 è pari al **48,4%,** superiore quindi di 2,7 punti percentuali rispetto al dato regionale (**45,7%**). Il dato provinciale è superiore anche nell'anno 2014 con valore del 47,2% rispetto al 46,8%; al contrario nell'anno 2013 è l'occupazione regionale a mostrare il valore più elevato, con il 48,1% rispetto al 46,2% (due punti di distanza).

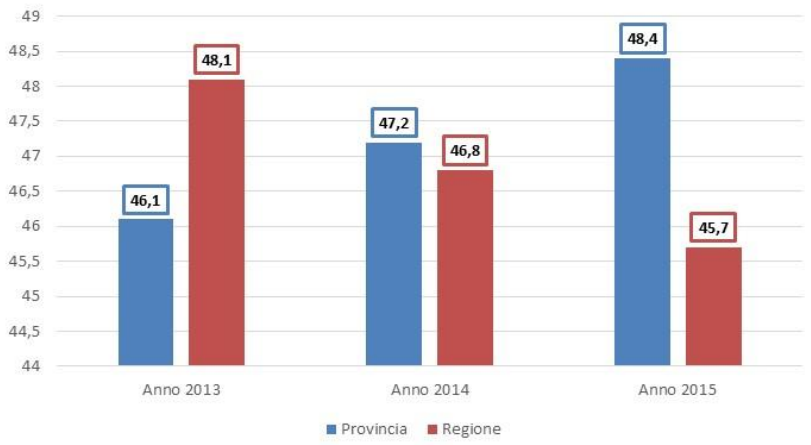

Figura 1 –Tasso di Occupazione provincia-regione, 18-29 anni, Anni 2013-2015

Di seguito si riportano in tabella i valori del tasso di occupazione giovanile sia per la componente maschile che per quella femminile; si osserva come nel territorio provinciale l'andamento è sempre positivo, mentre in regione il calo complessivo dal 2013 al 2015 è del 5%, dovuto sostanzialmente al genere femminile che registra un calo del 10% circa (il tasso passa dal 45% al 40,6%).

Tabella 5 – Tasso di Occupazione provincia di Cremona, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015

Provincia di Cremona

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Totale	**46,1**	**47,2**	**48,4**	**2,4%**	**2,5%**	**5,0%**
M	53,7	55,2	56,1	2,8%	1,6%	4,5%
F	38,5	39	41	1,3%	5,1%	6,5%

Tabella 6 – Tasso di Occupazione regione Lombardia, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015

Regione Lombardia

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Totale	**48,1**	**46,8**	**45,7**	**-2,7%**	**-2,4%**	**-5,0%**
M	51,2	50,5	50,5	-1,4%	0,0%	-1,4%
F	45	42,9	40,6	-4,7%	-5,4%	-9,8%

Disoccupati e tasso di disoccupazione regionale

I ***disoccupati***, over 15 anni, nell'anno 2015, risultano pari a ***oltre 363 mila unità***; complessivamente dal 2013 sono in calo dell'1,3% (oltre 4.7 mila disoccupati in meno) e rispetto all'anno precedente il calo è del 3,8% (oltre 14 mila in meno). Nell'anno osservato, il 52% dei disoccupati è di genere maschile, ed il restante 48% di genere femminile.

Tabella 7 – Disoccupati Regione Lombardia, over 15 anni, Anni 2013-2015

Genere	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. 13-14	Var. 14-15	Var. 13-15
Maschi	193.085	200.330	187.767	3,8%	-6,3%	-2,8%
Femmine	175.338	177.668	175.938	1,3%	-1,0%	0,3%
Totale	368.423	377.998	363.705	**2,6%**	**-3,8%**	**-1,3%**

Il ***tasso di disoccupazione*** è pari al ***7,9%*** nell'anno 2015; dettagliando il dato rispetto alla variabile genere si osserva un valore del 7,2% per i maschi e dell'8,7% per le femmine.

Rispetto all'anno precedente mostra un calo del 3,9% (il tasso era pari all'8,2%), mentre rispetto al 2013 il calo è dell'1,9% (il tasso era pari all'8%). Complessivamente la disoccupazione dal 2013 al 2015 cresce dello 0,7% per il genere femminile, mentre cala del 4,1% per il genere maschile.

Tabella 8 – Tasso di Disoccupazione Regione Lombardia, over 15 anni, Anni 2013-2015

Genere	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. 13-14	Var. 14-15	Var. 13-15
Totale	8,0	8,2	7,9	**2,0%**	**-3,9%**	**-1,9%**
M	7,5	7,7	7,2	**3,1%**	**-7,0%**	**-4,1%**
F	8,7	8,8	8,7	**0,9%**	**-0,2%**	**0,7%**

Disoccupati e tasso di disoccupazione provinciale

I **disoccupati** in provincia di Cremona nell'anno 2015 sono **oltre 11 mila**; rispetto all'anno precedente calano del 10,4% (oltre 1.3 mila in meno), mentre dal 2013 il calo è del 18,7% (oltre 2.6 mila disoccupati in meno). Il dato della disoccupazione dettagliato per genere mostra un calo per entrambe le componenti, in particolar modo per il genere maschile è del 27,3% (oltre 2 mila unità dal 2013 al 2015), mentre per il genere femminile del 7,2%.

Complessivamente nell'anno osservato il 51% dei disoccupati è di genere maschile, ed il restante 49% di genere femminile.

Tabella 9 – Disoccupati provincia di Cremona, over 15 anni, Anni 2013-2015

Genere	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. 13-14	Var. 14-15	Var. 13-15
Maschi	7.991	6.726	5.807	-15,8%	-13,7%	-27,3%
Femmine	5.972	5.936	5.541	-0,6%	-6,7%	-7,2%
Totale	13.962	12.663	11.348	**-9,3%**	**-10,4%**	**-18,7%**

Il ***tasso di disoccupazione*** in provincia è pari al ***6,9%*** nell'anno 2015; dettagliando il dato rispetto alla variabile genere si osserva un valore del 6,2% per i maschi e del 7,9% per le femmine.

Rispetto all'anno precedente mostra un calo del 9,2% (il tasso era pari al 7,6%), mentre rispetto al 2013 il calo è del 18,8% (il tasso era pari all'8,5%).

Tabella 10 – Tasso di Disoccupazione provincia di Cremona, over 15 anni, Anni 2013-2015

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Totale	8,5	7,6	6,9	**-10,6%**	**-9,2%**	**-18,8%**
M	8,3	7	6,2	**-15,7%**	**-11,4%**	**-25,3%**
F	8,7	8,5	7,9	**-2,3%**	**-7,1%**	**-9,2%**

La disoccupazione giovanile: un confronto tra regione e provincia

Il **tasso di disoccupazione giovanile** in provincia di Cremona nell'anno 2015 è pari al **14,7%,** inferiore quindi di ben 5,9 punti percentuali rispetto al dato regionale (**20,6%**). La disoccupazione provinciale è invece superiore a quella regionale nei due anni precedenti; in modo particolare nel 2013 assume un valore del 22,3% rispetto al 20%. Rispetto all'andamento nel tempo, se in provincia la disoccupazione cala in tutto il periodo osservato, per la regione si assiste ad una tendenza inversa (passa dal 20% del 2013 al 20,6% del 2015).

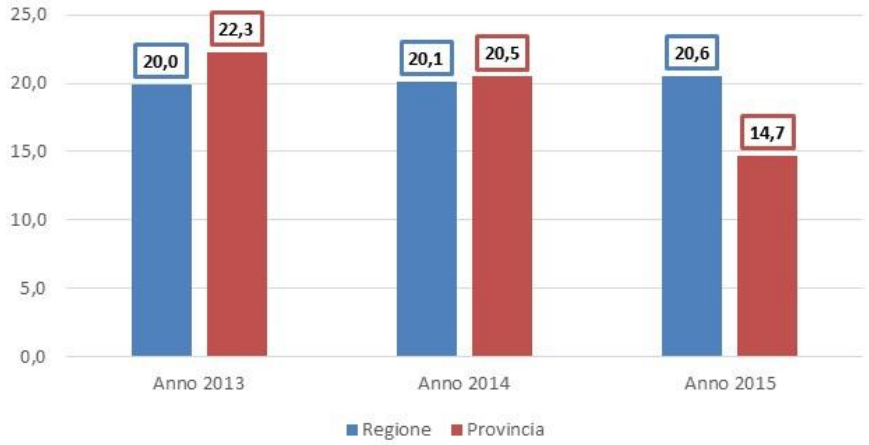

Figura 2 –Tasso di Disoccupazione provincia-regione, 18-29 anni, Anni 2013-2015

Di seguito si riportano in tabella i valori del tasso di disoccupazione giovanile sia per la componente maschile che per quella femminile; si osserva come nel territorio provinciale la disoccupazione sia in continuo calo e per entrambi i generi, mentre in regione è in aumento ed in particolar modo questo aumento è dovuto al genere femminile, per cui la disoccupazione cresce del 14,3% (passa dal 19% del 2013 al 21,7% del 2015).

Tabella 11 – Tasso di Disoccupazione provincia di Cremona, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015

Provincia di Cremona

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Totale	**22,3**	**20,5**	**14,7**	**-8,1%**	**-28,3%**	**-34,1%**
M	24,1	17,4	12,1	-27,8%	-30,5%	-49,8%
F	19,7	24,8	17,9	25,9%	-27,8%	-9,1%

Tabella 12 – Tasso di Disoccupazione regione Lombardia, 18-29 anni per genere, Anni 2013-2015

Regione Lombardia

Genere	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Var. 13-14**	**Var. 14-15**	**Var. 13-15**
Totale	**20,0**	**20,1**	**20,6**	**0,8%**	**2,2%**	**3,1%**
M	20,8	20,4	19,7	-2,0%	-3,2%	-5,2%
F	19,0	19,8	21,7	**4,5%**	**9,3%**	**14,3%**

Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di CREMONA

SECONDA SEZIONE

II sezione
I dati delle Comunicazioni Obbligatorie della Provincia di Cremona.
Analisi descrittiva comunicazioni obbligatorie

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2015, e di competenza di aziende con sede operativa in provincia, ammontano a **oltre 106 mila**[5], di cui il 43% è relativo ad avviamenti (oltre 45 mila), il 43% a cessazioni (oltre 45 mila), la quota rimanente, pari al 14%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali[6].

Nella tabella sottostante sono riportati i dati, in valore assoluto, delle comunicazioni pervenute nell'anno in analisi, suddiviso in mesi.

Tabella 13 – Numerosità eventi per mese, Anno 2015

Mese	**Avviamenti**	**Cessazioni**	**Proroghe**	**Trasformazioni**	**Totale**
Gennaio	5.785	2.746	710	375	9.616
Febbraio	2.952	2.487	675	238	6.352
Marzo	3.194	3.080	949	281	7.504
Aprile	3.188	2.727	822	369	7.106
Maggio	3.063	3.174	635	294	7.166
Giugno	4.155	4.533	933	276	9.897
Luglio	3.882	3.767	885	346	8.880
Agosto	2.746	3.749	592	221	7.308
Settembre	5.595	3.853	939	347	10.734
Ottobre	3.916	3.492	1.002	465	8.875
Novembre	3.197	3.262	1.031	437	7.927
Dicembre	3.781	8.261	1.542	1.108	14.692
Totale	**45.454**	**45.131**	**10.715**	**4.757**	**106.057**

Analisi Eventi Avviamento e Cessazione

Avviamenti e Cessazioni per caratteristiche demografiche

Genere

Sia per avviamenti che per cessazioni è il genere maschile a mostrare la quota maggiore e pari al 51%.

[5] *Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni ed i rapporti non andati a buon fine.*

[6] *Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.*

Tabella 14 – Avviamenti e Cessazioni per genere, Anno 2015

Genere	**Avviamenti**	**Quota %**	**Cessazioni**	**Quota %**
Femmina	22.224	49%	22.140	49%
Maschio	23.219	51%	22.985	51%
Dato non disponibile	11	0%	6	0%
Totale	**45.454**	**100%**	**45.131**	**100%**

Classe di età

Per gli eventi considerati, la classe di età non risulta presentare differenze significative nella ripartizione delle quote; si osserva solamente per la classe di età 20-24 anni una superiorità delle quote di avviamenti rispetto a cessazioni, mentre per le classi 35-39 e over 45 si registra una tendenza inversa.

Cittadinanza

Un'ultima variabile di carattere demografico è la cittadinanza, che mostra con un valore percentuale del 75% avviamenti per soggetti italiani e il restante 25% per soggetti stranieri (la stessa quota si osserva per l'evento cessazione).

Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale

Dalla distribuzione di avviamenti e cessazioni per le diverse tipologie contrattuali, non si osservano differenze significative, ad eccezione del contratto a *Tempo Indeterminato*, per il quale la quota degli avviamenti supera di due punti percentuali la quota delle cessazioni (23% rispetto al 21%). Per il *Tempo Determinato* è invece la quota delle cessazioni a superare quella di avviamenti (45% rispetto al 44%).

Tabella 15 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015 (esclusi Dati mancanti)

Contratto	**Avviamenti**	**Cessazioni**	**% Avviamenti**	**% Cessazioni**
Apprendistato	782	621	2%	1%
Lavoro a progetto	840	1.414	2%	3%
Somministrazione	11.777	11.656	26%	26%
Tempo Determinato	19.977	20.345	44%	45%
Tempo Indeterminato	10.540	9.591	23%	21%
Altre comunicazioni	1.339	1.266	3%	3%
Totale	**45.255**	**44.893**	**100%**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica

Dall'analisi dell'articolazione di avviamenti e cessazioni per settore di attività economica si può osservare la prevalenza dei primi solo per l'Industria in senso stretto (31% rispetto al 30%). Al contrario per il settore Agricoltura le cessazioni superano gli avviamenti di un punto percentuale (10% rispetto al 9%).

Tabella 16 – Avviamenti e Cessazioni per settore economico, Anno 2015

Settore economico	Avviamenti	Cessazioni	% Avviamenti	% Cessazioni
Agricoltura	4.239	4.319	9%	10%
Commercio e servizi	25.541	25.436	56%	56%
Costruzioni	1.612	1.741	4%	4%
Industria	14.062	13.635	31%	30%
Totale	45.454	45.131	100%	100%

Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica e sotto-settore

Nella tabella seguente vengono riportate numerosità assolute e quote di avviamenti e cessazioni per ciascun sotto-settore, per verificare quali siano quelli maggiormente trainanti all'interno del settore ***Commercio e servizi***.

*Tabella 17 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore **Commercio e servizi**, Anno 2015*

COMMERCIO E SERVIZI				
Sotto-settore	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre attività di servizi	1.026	4%	1.050	4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	302	1%	458	2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	691	3%	783	3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.753	11%	2.801	11%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1.552	6%	1.487	6%
Attività finanziarie e assicurative	356	1%	392	2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	921	4%	971	4%
Attività immobiliari	78	0%	81	0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	**3.609**	**14%**	**3.481**	**14%**
Istruzione	**4.091**	**16%**	**3.917**	**15%**
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**5.445**	**21%**	**5.282**	**21%**
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0%	0	0%
Sanità e assistenza sociale	2.429	10%	2.607	10%
Servizi di informazione e comunicazione	366	1%	326	1%
Trasporto e magazzinaggio	1.921	8%	1.800	7%
Totale	**25.541**	**100%**	**25.436**	**100%**

Nella tabella seguente vengono riportate numerosità assolute e quote di avviamenti e cessazioni per ciascun sotto-settore, per verificare quali siano quelli maggiormente trainanti all'interno del settore ***Attività manifatturiere*** in provincia.

Tabella 18 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015

ATTIVITA' MANIFATTURIERE				
Sezione	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre industrie manifatturiere	253	2%	157	1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	378	3%	392	3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	48	0%	47	0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	167	1%	205	2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	267	2%	268	2%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.015	7%	959	7%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	17	0%	22	0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	70	1%	85	1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	205	1%	237	2%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	21	0%	23	0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	251	2%	224	2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	1.199	9%	1.051	8%
Fabbricazione di mobili	80	1%	84	1%
Fabbricazione di prodotti chimici	**2.436**	**18%**	**2.081**	**16%**
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	0%	44	0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.136	15%	2.101	16%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	591	4%	572	4%
Industria delle bevande	6	0%	2	0%
Industrie alimentari	**3.458**	**25%**	**3.724**	**28%**
Industrie tessili	202	1%	195	1%
Metallurgia	509	4%	383	3%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	388	3%	358	3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	91	1%	106	1%
Totale	**13.800**	**100%**	**13.320**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per professioni

Nel territorio provinciale la quota maggiore di avviamenti avviene per *"Professioni non qualificate"* con quota del 25% sugli avviamenti complessivi; seguono *"Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli"* con il 20%.

Tabella 19 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015

Professioni	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7.149	16%	7.330	16%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	**8.867**	**20%**	**8.687**	**19%**

Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	131	0%	172	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	3.694	8%	3.645	8%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.300	9%	4.287	9%
Professioni non qualificate	**11.160**	**25%**	**10.882**	**24%**
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	6.717	15%	6.607	15%
Professioni tecniche	3.436	8%	3.489	8%
Dato non disponibile	0	0%	32	0%
Totale	**45.454**	**100%**	**45.131**	**100%**

I NUMERI IN SINTESI

Anno 2015

AVVIAMENTI: **45.454** CESSAZIONI: **45.131** SALDO: **323**

Anno 2014[7]

AVVIAMENTI: **40.203** CESSAZIONI: **41.380** SALDO: **-1.177**

Gli avviamenti dal 2014 al 2015 aumentano del 13,1% (+5.251 unità), le cessazioni crescono del 9,1% (+3.751).

AVVIAMENTI 2015

CONTRATTI: Tempo Determinato **(44%)** e Somministrazione **(26%)**

SETTORE: Commercio e servizi **(56%)** e Industria in senso stretto **(31%)**

PROFESSIONE: Professioni non qualificate **(25%)**

[7] *Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.*

Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di CREMONA

TERZA SEZIONE

III Sezione

Focus temporale: Anno 2014-Anno 2015[8]

Effettuando un confronto tra le numerosità associate agli eventi relativi all'anno 2015, ed i corrispondenti dati dell'anno 2014, si può osservare una tendenza in aumento per tutti gli eventi; complessivamente l'aumento delle comunicazioni obbligatorie è del 15% circa (+13.769 unità).

Tabella 20 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015

Mese	Anno 2014	Anno 2015	Differenza assoluta 14-15	Variazione 14-15
Avviamenti	40.203	45.454	5.251	13,1%
Cessazioni	41.380	45.131	3.751	9,1%
Proroghe	8.078	10.715	2.637	32,6%
Trasformazioni	2.627	4.757	2.130	81,1%
Totale	**92.288**	**106.057**	**13.769**	**14,9%**

Contratto

Nel passaggio dall'anno 2014 all'anno 2015 è evidente la crescita delle assunzioni effettuate con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** che crescono di oltre 3 mila unità (+45%) e la quota passa dal 18% al 23%. Questo effetto viene bilanciato dal conseguente calo del ***Tempo Determinato***, per il quale la quota cala passando dal 51% al 44%.

Tabella 21 - Avviamenti per tipologia contrattuale, Anno 2014-Anno 2015 (senza dati mancanti)

Contratto	Avviamenti 14	Avviamenti 15	% Anno 14	% Anno 15
Apprendistato	895	782	2%	2%
Lavoro a progetto	1.429	840	4%	2%
Somministrazione	9.053	11.777	23%	26%
Tempo Determinato	20.346	19.977	51%	44%
Tempo Indeterminato	7.247	10.540	18%	23%
Altre comunicazioni	1.025	1.339	3%	3%
Totale	**39.995**	**45.255**	**100%**	**100%**

Settore economico

Per i settori dal 2014 al 2015 non si osservano variazioni significative nelle quote; l'Industria cresce di un punto percentuale (dal 30% al 31%) e l'Agricoltura ne perde uno (dal 10% al 9%).

Tabella 22 - Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015 (senza dati mancanti)

Settore	Avviamenti 14	Avviamenti 15	% Anno 14	% Anno 15
Agricoltura	3.930	4.239	10%	9%
Commercio e servizi	22.451	25.541	56%	56%
Costruzioni	1.664	1.612	4%	4%
Industria	12.158	14.062	30%	31%

[8] *Per una corretta interpretazione dei dati forniti nel presente rapporto rispetto ai dati presentati nei precedenti rapporti si rimanda all'Appendice.*

Totale	**40.203**	**45.454**	**100%**	**100%**

Professione

Dall'anno 2014 all'anno 2015 si assiste ad un aumento della quota di avviamenti di un punto percentuale per ciascuna delle seguenti professioni: *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli e Professioni non qualificate.*

Al contrario per *Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione* la quota è in calo di un punto percentuale (dal 10% al 9%).

Tabella 23 - Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015

Professione	**Avviamenti 14**	**Avviamenti 15**	***% Anno 14***	**% Anno 15**
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	6.367	7.149	16%	16%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	7.617	8.867	19%	20%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	161	131	0%	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	3.351	3.694	8%	8%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.085	4.300	10%	9%
Professioni non qualificate	9.542	11.160	24%	25%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.963	6.717	15%	15%
Professioni tecniche	3.117	3.436	8%	8%
Totale	**40.203**	**45.454**	**100%**	**100%**

Analisi Circoscrizioni provinciali

In questa sezione viene riportato un approfondimento sulle circoscrizioni territoriali e si osserva che nel 2015 la quota maggiore di avviamenti si registra nella circoscrizione di Crema con valore del 45%, corrispondente in valore assoluto a oltre 20 mila avviamenti; segue la circoscrizione di Cremona con un valore del 44% (oltre 19 mila) ed infine la circoscrizione di Casalmaggiore con l'11% (oltre 5 mila). Di seguito si propone un approfondimento su ciascuna circoscrizione, con il seguente contenuto informativo: avviamenti e cessazioni per tipologia contrattuale, avviamenti e cessazioni per settore economico, dettaglio di avviamenti e cessazioni per i settori Commercio e servizi ed Industria in senso stretto, avviamenti e cessazioni per professione. Viene riportato il focus temporale mettendo a confronto gli avviamenti del 2015 con l'anno precedente rispetto alle variabili settore, contratto e professione; infine si riporta un confronto tra le tre aree per cogliere eventuali differenze e specificità.

Circoscrizione di Cremona

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2015, e di competenza di aziende con sede operativa nella circoscrizione di Cremona, ammontano a **oltre 47 mila**[9], di cui il 42% è relativo ad avviamenti (oltre 19 mila), il 42% a cessazioni (oltre 19 mila), la quota rimanente, pari al 16%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

Tabella 24 – Eventi per tipologia, Anno 2015

Evento	Numerosità	%
Avviamenti	19.823	42%
Cessazioni	19.981	42%
Proroghe	5.071	11%
Trasformazioni	2.262	5%
Totale	47.137	100%

Analisi Eventi Avviamento e Cessazione

Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale

Tabella 25 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015

Contratto	Avviamenti	%	Cessazioni	%
Apprendistato	308	2%	231	1%
Lavoro a progetto	534	3%	845	4%
Somministrazione	3.985	20%	3.900	20%
Tempo Determinato	9.794	49%	10.100	51%
Tempo Indeterminato	4.505	23%	4.239	21%
Altre comunicazioni	624	3%	579	3%

[9] *Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni; sul totale avviamenti rappresentano una quota del 9%.*

Dato non disponibile	73	0%	87	0%
Totale	**19.823**	**100%**	**19.981**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica

Tabella 26 – Avviamenti e Cessazioni per settore, Anno 2015

Settore economico	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Agricoltura	2.114	11%	2.165	11%
Commercio e servizi	11.800	60%	12.046	60%
Costruzioni	775	4%	821	4%
Industria	5.134	26%	4.949	25%
Totale	**19.823**	**100%**	**19.981**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore: Commercio e servizi ed Attività manifatturiere

Tabella 27 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2015

COMMERCIO E SERVIZI				
Sotto-settore	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre attività di servizi	488	4%	524	4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	161	1%	273	2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	387	3%	451	4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.557	13%	1.635	14%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	764	6%	762	6%
Attività finanziarie e assicurative	172	1%	192	2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	588	5%	624	5%
Attività immobiliari	45	0%	48	0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.829	16%	1.798	15%
Istruzione	1.675	14%	1.580	13%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.736	15%	1.643	14%
Sanità e assistenza sociale	1.416	12%	1.557	13%
Servizi di informazione e comunicazione	208	2%	188	2%
Trasporto e magazzinaggio	774	7%	771	6%
Totale	**11.800**	**100%**	**12.046**	**100%**

Tabella 28 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015

Sotto-settore	Avviamenti	%	Cessazioni	%
Altre industrie manifatturiere	80	2%	48	1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	158	3%	153	3%

Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	11	0%	13	0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	119	2%	130	3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	148	3%	123	3%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	284	6%	259	5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0%	6	0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	42	1%	42	1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	21	0%	23	0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	103	2%	83	2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	508	10%	486	10%
Fabbricazione di mobili	15	0%	21	0%
Fabbricazione di prodotti chimici	197	4%	171	4%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	607	12%	616	13%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	27	1%	41	1%
Industria delle bevande	0	0%	1	0%
Industrie alimentari	1989	40%	2038	43%
Industrie tessili	121	2%	104	2%
Metallurgia	402	8%	275	6%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	120	2%	104	2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	43	1%	53	1%
Totale	**4.995**	**100%**	**4.790**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per professioni

Tabella 29 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015

Professioni	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.504	18%	3.544	18%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	3.046	15%	2.972	15%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	65	0%	89	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.771	9%	1.809	9%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.831	9%	1.904	10%
Professioni non qualificate	**4.185**	**21%**	**4.104**	**21%**
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.778	19%	3.811	19%
Professioni tecniche	1.643	8%	1.738	9%
Dato non disponibile	0	0%	10	0%
Totale	**19.823**	**100%**	**19.981**	**100%**

Focus temporale: Anno 2014-Anno 2015

Di seguito si riporta un'analisi temporale, mettendo a confronto l'anno 2015 con l'anno precedente rispetto alle seguenti variabili: contratto, settore e professione. Complessivamente si osserva nella circoscrizione di Cremona un aumento delle comunicazioni del 10% circa (oltre 4 mila unità in più); in particolar modo crescono avviamenti e proroghe contrattuali di oltre mille unità ciascuno.

Tabella 30 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015

Evento	Anno 2014	Anno 2015	Differenza assoluta 14-15	Variazione 14-15
Avviamenti	18.663	19.823	1.160	6,2%
Cessazioni	19.045	19.981	936	4,9%
Proroghe	3.938	5.071	1.133	28,8%
Trasformazioni	1.265	2.262	997	78,8%
Totale	**42.911**	**47.137**	**4.226**	**9,8%**

Contratto

Tabella 31 – Avviamenti per contratto, Anno 2014-Anno 2015

Contratto	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Apprendistato	329	308	2%	2%
Lavoro a progetto	867	534	5%	3%
Somministrazione	3.673	3.985	20%	20%
Tempo Determinato	**10.117**	**9.794**	**54%**	**49%**
Tempo Indeterminato	3.121	4.505	17%	23%
Altre comunicazioni	479	624	3%	3%
Dato non disponibile	77	73	0%	0%
Totale	**18.663**	**19.823**	**100%**	**100%**

Settore economico

Tabella 32 – Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015

Settore	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Agricoltura	1.954	2.114	10%	11%
Commercio e servizi	**11.017**	**11.800**	**59%**	**60%**
Costruzioni	703	775	4%	4%
Industria	4.989	5.134	27%	26%
Totale	**18.663**	**19.823**	**100%**	**100%**

Professione

Tabella 33 – Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015

Professione	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**% 2014**	**% 2015**
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.036	3.504	16%	18%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	3.024	3.046	16%	15%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	84	65	0%	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.706	1.771	9%	9%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.778	1.831	10%	9%
Professioni non qualificate	**4.108**	**4.185**	**22%**	**21%**
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.380	3.778	18%	19%
Professioni tecniche	1.547	1.643	8%	8%
Totale	**18.663**	**19.823**	**100%**	**100%**

I NUMERI IN SINTESI – CIRCOSCRIZIONE CREMONA

Anno 2015

AVVIAMENTI: **19.823** CESSAZIONI: **19.981** SALDO: **-158**

Anno 2014

AVVIAMENTI: **18.663** CESSAZIONI: **19.045** SALDO: **-382**

Gli avviamenti dal 2014 al 2015 aumentano del 6,2% (+1.160 unità) e per le cessazioni l'aumento è del 4,9% (+936 unità).

AVVIAMENTI 2015

CONTRATTI: Tempo Determinato **(49%)** e Tempo Indeterminato **(23%)**

SETTORE: Commercio e servizi **(60%)** e Industria in senso stretto **(26%)**

PROFESSIONE: Professioni non qualificate **(21%)** e Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi **(19%)**

Circoscrizione di Crema

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2015, e di competenza di aziende con sede operativa nella circoscrizione di Crema, ammontano a **oltre 47 mila**[10], di cui il 43% è relativo ad avviamenti (oltre 20 mila), il 43% a cessazioni (oltre 20 mila), la quota rimanente, pari al 14%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

Tabella 34 – Eventi per tipologia, Anno 2015

Evento	Numerosità	%
Avviamenti	20.558	43%
Cessazioni	20.193	43%
Proroghe	4.642	10%
Trasformazioni	1.978	4%
Totale	**47.371**	**100%**

Analisi Eventi Avviamento e Cessazione

Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale

Tabella 35 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015

Contratto	Avviamenti	Quota %	Cessazioni	Quota %
Apprendistato	403	2%	323	2%
Lavoro a progetto	272	1%	498	2%
Somministrazione	6.668	32%	6.606	33%
Tempo Determinato	7.615	37%	7.685	38%
Tempo Indeterminato	4.967	24%	4.456	22%
Altre comunicazioni	550	3%	526	3%
Dato non disponibile	83	0%	99	0%
Totale	**20.558**	**100%**	**20.193**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica

Tabella 36 – Avviamenti e Cessazioni per settore, Anno 2015

Settore economico	Avviamenti	%	Cessazioni	%
Agricoltura	1.033	5%	1.050	5%
Commercio e servizi	11.250	55%	10.996	54%
Costruzioni	736	4%	800	4%
Industria	7.539	37%	7.347	36%
Totale	**20.558**	**100%**	**20.193**	**100%**

[10] *Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni; sul totale avviamenti rappresentano una quota del 12%.*

Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore: Commercio e servizi ed Attività manifatturiere

Tabella 37 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2015

COMMERCIO E SERVIZI				
Sotto-settore	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre attività di servizi	476	4%	478	4%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	107	1%	141	1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	220	2%	235	2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	945	8%	957	9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	595	5%	545	5%
Attività finanziarie e assicurative	159	1%	172	2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	255	2%	261	2%
Attività immobiliari	24	0%	30	0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.436	13%	1.329	12%
Istruzione	1.925	17%	1.878	17%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.452	31%	3.364	31%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	0%	0	0%
Sanità e assistenza sociale	650	6%	678	6%
Servizi di informazione e comunicazione	114	1%	92	1%
Trasporto e magazzinaggio	891	8%	836	8%
Totale	**11.250**	**100%**	**10.996**	**100%**

Tabella 38 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015

ATTIVITA' MANIFATTURIERE				
Sotto-settore	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre industrie manifatturiere	120	2%	57	1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	104	1%	136	2%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	37	0%	33	0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	45	1%	47	1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	78	1%	94	1%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	719	10%	689	10%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	16	0%	14	0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	45	1%	57	1%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	114	2%	109	2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	148	2%	141	2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	573	8%	466	6%
Fabbricazione di mobili	37	0%	42	1%
Fabbricazione di prodotti chimici	2.222	30%	1.894	26%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	12	0%	44	1%

Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.192	16%	1.179	16%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	328	4%	344	5%
Industrie alimentari	1.388	19%	1.608	22%
Industrie tessili	38	1%	50	1%
Metallurgia	62	1%	77	1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	139	2%	118	2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	34	0%	36	0%
Totale	**7.451**	**100%**	**7.235**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per professioni

Tabella 39 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015

Professioni	**Avviamenti**	**Cessazioni**	**% Avv.**	**% Cess.**
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	2.854	3.002	14%	15%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	4.773	4.703	23%	23%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	56	70	0%	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.593	1.507	8%	7%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.977	1.930	10%	10%
Professioni non qualificate	5.544	5.359	27%	27%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.291	2.197	11%	11%
Professioni tecniche	1.470	1.404	7%	7%
Dato non disponibile	0	21	0%	0%
Totale	**20.558**	**20.193**	**100%**	**100%**

Focus temporale: Anno 2014-Anno 2015

Di seguito si riporta un'analisi temporale, mettendo a confronto l'anno 2015 con l'anno precedente rispetto alle seguenti variabili: contratto, settore e professione. Complessivamente si osserva nella circoscrizione di Crema un aumento delle comunicazioni del 19% circa (oltre 7 mila unità in più); in particolar modo gli avviamenti crescono di oltre 3 mila unità.

Tabella 40 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015

Evento	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Differenza assoluta 14-15**	**Variazione 14-15**
Avviamenti	17.301	20.558	3.257	18,8%
Cessazioni	17.852	20.193	2.341	13,1%
Proroghe	3.445	4.642	1.197	34,7%
Trasformazioni	1.114	1.978	864	77,6%
Totale	**39.712**	**47.371**	**7.659**	**19,3%**

Contratto

Tabella 41 – Avviamenti per contratto, Anno 2014-Anno 2015

Contratto	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Apprendistato	452	403	3%	2%
Lavoro a progetto	501	272	3%	1%
Somministrazione	4.426	6.668	26%	32%
Tempo Determinato	7.935	7.615	46%	37%
Tempo Indeterminato	3.519	4.967	20%	24%
Altre comunicazioni	398	550	2%	3%
Dato non disponibile	70	83	0%	0%
Totale	**17.301**	**20.558**	**100%**	**100%**

Settore economico

Tabella 42 – Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015

Settore	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Agricoltura	995	1.033	6%	5%
Commercio e servizi	9.444	11.250	55%	55%
Costruzioni	852	736	5%	4%
Industria	6.010	7.539	35%	37%
Totale	**17.301**	**20.558**	**100%**	**100%**

Professione

Tabella 43 – Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015

Professione	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	2.602	2.854	15%	14%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	3.860	4.773	22%	23%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	66	56	0%	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.370	1.593	8%	8%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	1.855	1.977	11%	10%
Professioni non qualificate	4.212	5.544	24%	27%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.076	2.291	12%	11%
Professioni tecniche	1.260	1.470	7%	7%
Totale	**17.301**	**20.558**	**100%**	**100%**

I NUMERI IN SINTESI – CIRCOSCRIZIONE CREMA

Anno 2015

AVVIAMENTI: **20.558** CESSAZIONI: **20.193** SALDO: **+365**

Anno 2014

AVVIAMENTI: **17.301** CESSAZIONI: **17.852** SALDO: **-551**

Gli avviamenti dal 2014 al 2015 aumentano del 18,8% (+3.257 unità) e per le cessazioni l'aumento è del 13,1% (+2.341 unità).

AVVIAMENTI 2015

CONTRATTI: Tempo Determinato **(37%)** e Somministrazione **(32%)**

SETTORE: Commercio e servizi **(55%)** e Industria in senso stretto **(37%)**

PROFESSIONE: Professioni non qualificate **(27%)** e Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli **(23%)**

Circoscrizione di Casalmaggiore

Le comunicazioni obbligatorie riferite all'anno 2015, e di competenza di aziende con sede operativa nella circoscrizione di Casalmaggiore, ammontano a **oltre 11 mila**[11], di cui il 42% è relativo ad avviamenti (oltre 19 mila), il 42% a cessazioni (oltre 19 mila), la quota rimanente, pari al 16%, riguarda proroghe e trasformazioni contrattuali.

Tabella 44 – Eventi per tipologia, Anno 2015

Evento	Numerosità	%
Avviamenti	5.073	44%
Cessazioni	4.957	43%
Proroghe	1.002	9%
Trasformazioni	517	4%
Totale	11.549	100%

Analisi Eventi Avviamento e Cessazione

Avviamenti e Cessazioni per tipologia contrattuale

Tabella 45 – Avviamenti e Cessazioni per contratto, Anno 2015

Contratto	Avviamenti	%	Cessazioni	%
Apprendistato	71	1%	67	1%
Lavoro a progetto	34	1%	71	1%
Somministrazione	1.124	22%	1.150	23%
Tempo Determinato	2.568	51%	2.560	52%
Tempo Indeterminato	1.068	21%	896	18%
Altre comunicazioni	165	3%	161	3%
Dato non disponibile	43	1%	52	1%
Totale	**5.073**	**100%**	**4.957**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per settore di attività economica

Tabella 46 – Avviamenti e Cessazioni per settore, Anno 2015

Settore economico	Avviamenti	%	Cessazioni	%
Agricoltura	1.092	22%	1.104	22%
Commercio e servizi	2.491	49%	2.394	48%
Costruzioni	101	2%	120	2%
Industria	1.389	27%	1.339	27%

[11] *Vengono esclusi dall'analisi gli eventi giornalieri, ovvero che hanno durata inferiore o uguale ai 2 giorni; sul totale avviamenti rappresentano una quota dell'8%.*

Totale	**5.073**	**100%**	**4.957**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore: Commercio e servizi ed Attività manifatturiere

Tabella 47 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Commercio e servizi, Anno 2015

COMMERCIO E SERVIZI				
Sotto-settore	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre attività di servizi	62	2%	48	2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	34	1%	44	2%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	84	3%	97	4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	251	10%	209	9%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	193	8%	180	8%
Attività finanziarie e assicurative	25	1%	28	1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	78	3%	86	4%
Attività immobiliari	9	0%	3	0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	344	14%	354	15%
Istruzione	491	20%	459	19%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	257	10%	275	11%
Sanità e assistenza sociale	363	15%	372	16%
Servizi di informazione e comunicazione	44	2%	46	2%
Trasporto e magazzinaggio	256	10%	193	8%
Totale	**2.491**	**100%**	**2.394**	**100%**

Tabella 48 – Avviamenti e Cessazioni per sotto-settore, settore Attività manifatturiere, Anno 2015

ATTIVITA' MANIFATTURIERE				
Sotto-settore	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Altre industrie manifatturiere	53	4%	52	4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	116	9%	103	8%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0%	1	0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	0%	28	2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	41	3%	51	4%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	1%	11	1%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	0%	2	0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	25	2%	28	2%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	49	4%	86	7%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	118	9%	99	8%
Fabbricazione di mobili	28	2%	21	2%

Fabbricazione di prodotti chimici	17	1%	16	1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	337	25%	306	24%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	236	17%	187	14%
Industria delle bevande	6	0%	1	0%
Industrie alimentari	81	6%	78	6%
Industrie tessili	43	3%	41	3%
Metallurgia	45	3%	31	2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	129	10%	136	11%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	14	1%	17	1%
Totale	**1.354**	**100%**	**1.295**	**100%**

Avviamenti e Cessazioni per professioni

Tabella 49 – Avviamenti e Cessazioni per professione, Anno 2015

Professioni	**Avviamenti**	**%**	**Cessazioni**	**%**
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	791	16%	784	16%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	1.048	21%	1.012	20%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	10	0%	13	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	330	7%	329	7%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	492	10%	453	9%
Professioni non qualificate	1.431	28%	1.419	29%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	648	13%	599	12%
Professioni tecniche	323	6%	347	7%
Dato non disponibile	0	0%	1	0%
Totale	**5.073**	**100%**	**4.957**	**100%**

Focus temporale: Anno 2014-Anno 2015

Di seguito si riporta un'analisi temporale, mettendo a confronto l'anno 2015 con l'anno precedente rispetto alle seguenti variabili: contratto, settore e professione. Complessivamente si osserva nella circoscrizione di Casalmaggiore un aumento delle comunicazioni del 19% circa (oltre 1.8 mila unità in più); gli avviamenti aumentano di oltre 800 unità.

Tabella 50 – Eventi a confronto, Anno 2014-Anno 2015

Evento	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Differenza assoluta 14-15**	**Variazione 14-15**
Avviamenti	4.239	5.073	834	19,7%
Cessazioni	4.483	4.957	474	10,6%
Proroghe	695	1.002	307	44,2%
Trasformazioni	248	517	269	108,5%
Totale	**9.665**	**11.549**	**1.884**	**19,5%**

Contratto

Tabella 51 – Avviamenti per contratto, Anno 2014-Anno 2015

Contratto	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Apprendistato	114	71	3%	1%
Lavoro a progetto	61	34	1%	1%
Somministrazione	954	1.124	23%	22%
Tempo Determinato	2.294	2.568	54%	51%
Tempo Indeterminato	607	1.068	14%	21%
Altre comunicazioni	148	165	3%	3%
Dato non disponibile	61	43	1%	1%
Totale	**4.239**	**5.073**	**100%**	**100%**

Settore economico

Tabella 52 – Avviamenti per settore economico, Anno 2014-Anno 2015

Settore	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Agricoltura	981	1.092	23%	22%
Commercio e servizi	1.990	2.491	47%	49%
Costruzioni	109	101	3%	2%
Industria	1.159	1.389	27%	27%
Totale	**4.239**	**5.073**	**100%**	**100%**

Professione

Tabella 53 – Avviamenti per professione, Anno 2014-Anno 2015

Professione	Anno 2014	Anno 2015	% 2014	% 2015
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	729	791	17%	16%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	733	1.048	17%	21%
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	11	10	0%	0%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	275	330	6%	7%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	452	492	11%	10%
Professioni non qualificate	1.222	1.431	29%	28%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	507	648	12%	13%
Professioni tecniche	310	323	7%	6%
Totale	**4.239**	**5.073**	**100%**	**100%**

I NUMERI IN SINTESI – CIRCOSCRIZIONE CASALMAGGIORE

Anno 2015

AVVIAMENTI: **5.073** CESSAZIONI: **4.957** SALDO: **+116**

Anno 2014

AVVIAMENTI: **4.239** CESSAZIONI: **4.483** SALDO: **-244**

Gli avviamenti dal 2014 al 2015 aumentano del 19,7% (+834 unità) e per le cessazioni l'aumento è del 10,6% (+474 unità).

AVVIAMENTI 2015

CONTRATTI: Tempo Determinato **(51%)** e Somministrazione **(22%)**

SETTORE: Commercio e servizi **(49%)** e Industria in senso stretto **(27%)**

PROFESSIONE: Professioni non qualificate **(28%)** e Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli **(21%)**

Le circoscrizioni a confronto

In questa sezione viene fornito un confronto tra le tre circoscrizioni provinciali lungo alcune dimensioni ritenute significative: contratto, settore economico e professione di avviamento al lavoro. Nella figura sottostante emergono differenze di impiego delle diverse tipologie contrattuali tra circoscrizioni:

- **Somministrazione**: questa tipologia contrattuale mostra la quota più elevata e pari al 33% nella circoscrizione di Crema;
- **Tempo Determinato**: risulta essere in tutte le circoscrizioni la tipologia contrattuale più utilizzata, con la maggior quota di impiego nella circoscrizione di Casalmaggiore con valore del 51%;
- **Tempo Indeterminato**: la quota prevalente di utilizzo per questa tipologia contrattuale si registra nella circoscrizione di Crema con un valore del 24%.

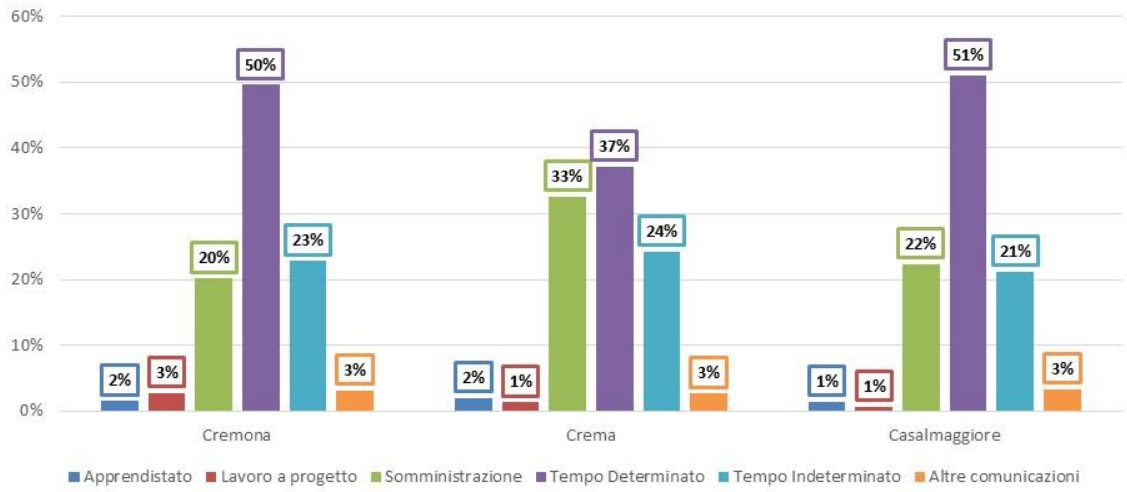

Figura 3 – Avviamenti per circoscrizione e tipologia contrattuale

Anche l'analisi degli avviamenti per settore economico mostra delle differenze tra le circoscrizioni provinciali:

- **Agricoltura:** la quota maggiore di avviamenti nel settore agricolo si registra nella circoscrizione di Casalmaggiore con un valore del 22%;
- **Commercio e servizi:** risulta il settore economico con le numerosità maggiori in tutte le circoscrizioni, in particolar modo mostra la quota maggiore di avviamenti nella circoscrizione di Cremona con valore del 60%;
- **Costruzioni:** settore poco presente che registra la quota maggiore e pari al 4% nelle circoscrizioni di Cremona e Crema;
- **Industria in senso stretto:** è la circoscrizione di Crema che presenta la quota maggiore di avviamenti con il 37%.

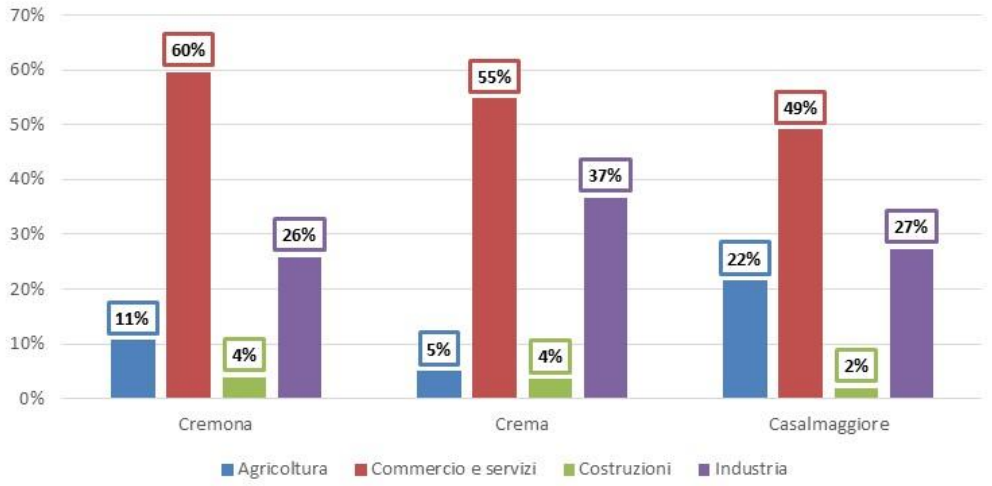

Figura 4 - Avviamenti per circoscrizione e settore economico

Infine l'ultima variabile di interesse per lo studio congiunto delle circoscrizioni provinciali è la professione, che mostra alcune differenze significative:

- **Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli:** la quota maggiore di avviamenti per questo gruppo professionale avviene nella circoscrizione di Crema con un valore del 23%;
- **Professioni non qualificate:** questo gruppo professionale presenta la quota maggiore di avviamenti in tutte le circoscrizioni. Il valore più alto, pari al 28%, si osserva nella circoscrizione di Casalmaggiore;
- **Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi:** la circoscrizione di Cremona presenta la quota maggiore di avviamenti per questo gruppo professionale con un valore del 19%;
- **Artigiani, operai specializzati e agricoltori:** anche per questo gruppo professionale la circoscrizione di Cremona mostra la quota maggiore e pari al 18%.

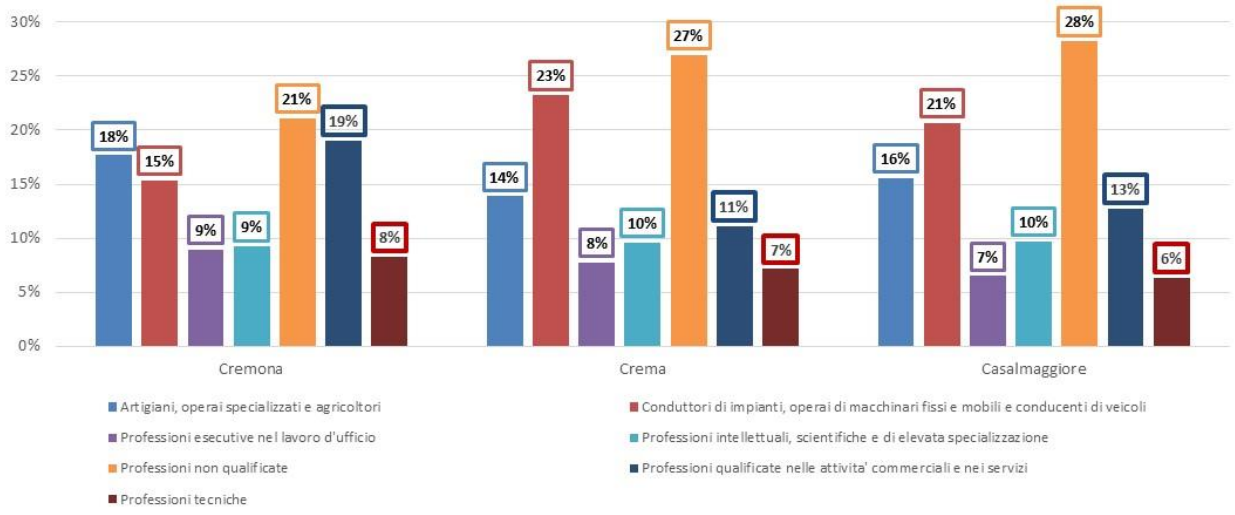

Figura 5 - Avviamenti per circoscrizione e professione

Box Eventi Giornalieri

Il Box sottostante riporta una breve descrizione degli eventi giornalieri, ed in particolar modo questo fenomeno viene descritto dettagliando l'informazione per settore economico, sezione di attività economica, contratto e qualifica professionale.

Box I: Eventi giornalieri

Per evento giornaliero si intende un evento che dura fino a due giorni lavorativi. Complessivamente, nel periodo osservato, gli eventi giornalieri sono pari a circa **10 mila unità**, di cui si evidenzia una netta predominanza nel settore Commercio e servizi con una quota pari al 61%, a cui segue l'Industria in senso stretto con il 35%, Agricoltura e Costruzioni con il 2% ciascuno.

Nel **Commercio e servizi**, i sotto-settori che effettuano il maggior numero di eventi giornalieri, risultano essere "Istruzione", "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese", "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli" e "Altre attività di servizi"; complessivamente effettuano il 69% degli eventi giornalieri del settore in analisi.

Analizzando le figure professionali e le tipologie contrattuali impiegate per effettuare tali avviamenti, si rileva per il sotto-settore **"Istruzione"** che la figura professionale maggiormente soggetta ad avviamenti di tipo giornaliero è "Collaboratore scolastico – bidello" avviato sostanzialmente con contratti a *Tempo Determinato*.

Per il sotto-settore **"Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"** le figure professionali con il maggior numero di eventi di durata inferiore o uguale a due giorni sono "Imballatore-impaccatore-incassettatore" e la Somministrazione con una quota pari al 79% risulta essere la tipologia contrattuale più utilizzata.

Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di CREMONA

QUARTA SEZIONE

Il primo rapporto di ingresso nel mercato del lavoro - Giovani

Caratteristiche della popolazione

La popolazione osservata, ovvero i giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, è costituita da ***oltre 23 mila individui***; la quota maggiore, pari al 53%, ha età compresa tra 23-29 anni, mentre il restante 47% appartiene alla classe di età 18-22. Per quanto riguarda la variabile ***genere***, si osserva che la quota maggiore della popolazione è di genere maschile (54%, oltre 12 mila soggetti); per quanto riguarda la ***cittadinanza***, la quota degli italiani è pari al 66% (oltre 15 mila soggetti).

Infine, l'analisi del ***titolo di studio***, permette di osservare che la quota prevalente e pari al 46% appartiene ai soggetti con titolo di studio ***Professionali/superiori,*** a cui segue ***Elementari/media*** con il 19% e ***Laurea/post laurea*** con il 18%.

La relazione tra titolo di studio e cittadinanza fa emergere che la quota prevalente di soggetti con ***Nessun titolo di studio*** è di cittadinanza straniera (41% rispetto al 5% degli italiani), al contrario del titolo ***Laurea/post laurea*** per cui la popolazione italiana ha quota del 25% rispetto al 3% degli stranieri.

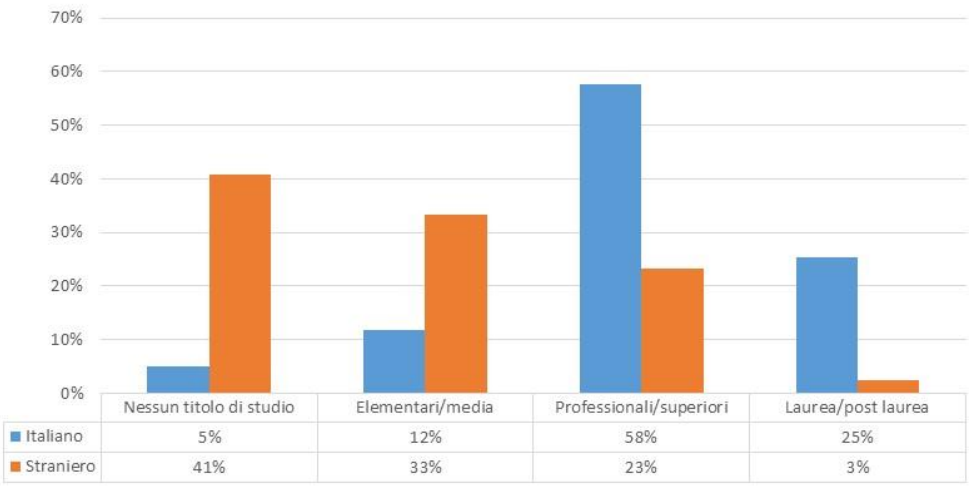

Figura 6 – Popolazione osservata per titolo di studio e cittadinanza

La tipologia contrattuale di ingresso

Il ***43%*** dei giovani effettua il primo ingresso nel mercato del lavoro attraverso la tipologia contrattuale ***Tempo Determinato*** (oltre 10 mila soggetti); segue il ***Tempo Indeterminato*** con quota del 21% (circa 5 mila soggetti), le ***Altre comunicazioni***[12] con l'11% (oltre 2 mila soggetti), ***Somministrazione*** ed ***Apprendistato*** con il 9%. Il ***Lavoro a progetto*** vale il restante 7%.

[12] Si intendono Tirocini e Lavori socialmente utili.

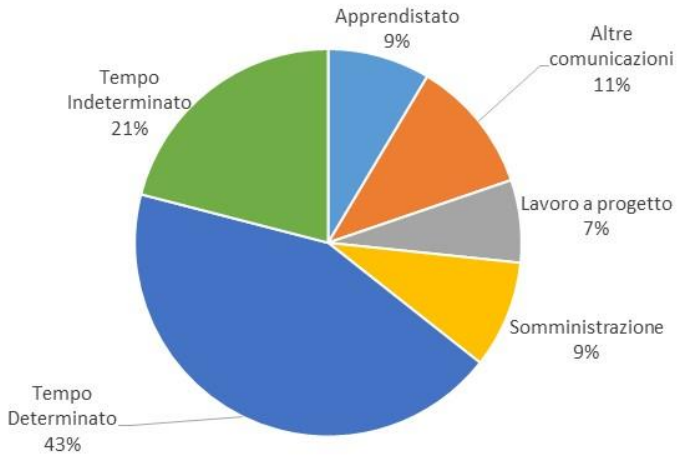

Figura 7 – Primo contratto di ingresso dei giovani

Osservando la tipologia contrattuale di ingresso nel mondo del lavoro in relazione alla variabile ***genere*** si osservano alcune differenze: il ***genere maschile*** presenta quote più elevate per i contratti ***Tempo Indeterminato*** (23% rispetto al 19%), ***Somministrazione*** (10% rispetto all'8%) e ***Apprendistato*** (9% rispetto all'8%). Al contrario per il ***genere femminile*** vengono utilizzate maggiormente rispetto al genere maschile, le tipologie ***Lavoro a progetto*** e ***Tempo Determinato*** per effettuare il primo avviamento al lavoro.

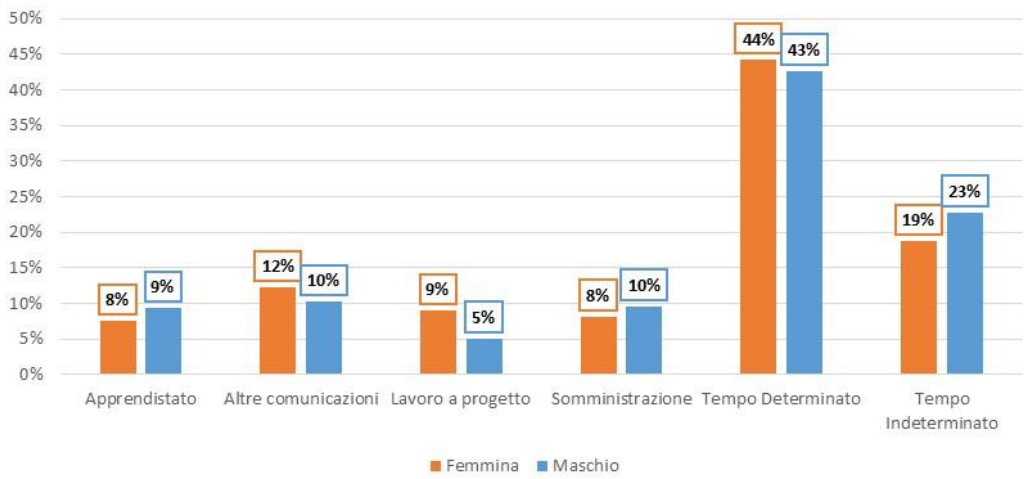

Figura 8 – Primo contratto di ingresso dei giovani e genere

Rispetto alla variabile ***cittadinanza***, emerge che il ***Tempo Indeterminato*** risulta significativamente utilizzato per il primo ingresso nel mondo del lavoro dei giovani stranieri, con quota del 39% rispetto all'11% dei giovani italiani; anche il ***Tempo Determinato*** ha per la popolazione straniera una quota più elevata rispetto a quella italiana (46% rispetto al 42%).

Per tutte le restanti tipologie contrattuali la quota per gli italiani supera quella degli stranieri, in particolar modo per le ***Altre comunicazioni***, con un valore del 15% rispetto al 3%.

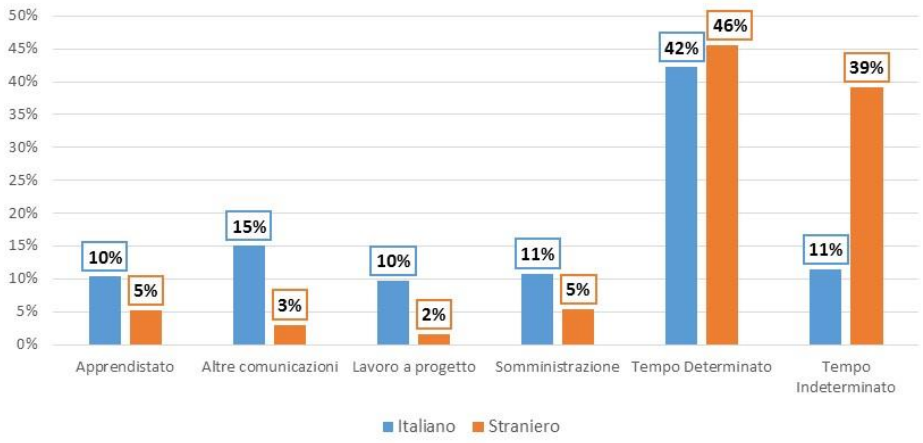

Figura 9 – Primo contratto di ingresso dei giovani e cittadinanza

La quota maggiore dei giovani fa il suo ingresso nel mondo del lavoro con rapporti di breve durata; infatti il ***39%*** chiude il primo rapporto entro i primi tre mesi dall'apertura (oltre 9 mila soggetti), il ***20%*** ha un primo rapporto di durata compresa tra 4 e 6 mesi (oltre 4.6 mila soggetti), il ***18%*** da 7 a 12 mesi (oltre 4.2 mila soggetti) e il ***17%*** ha un rapporto che dura oltre un anno.

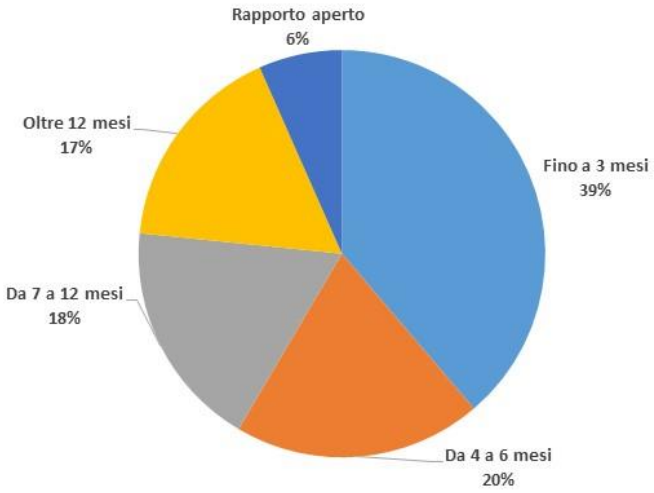

Figura 10 – Classi di durata del primo contratto di ingresso dei giovani

La professione di ingresso

Il **29%** della popolazione giovanile, corrispondente in valore assoluto a ***oltre 6.8 mila soggetti***, fa il primo ingresso nel mercato del lavoro, con Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi; seguono Professioni non qualificate con il 21% (oltre 4.8 mila soggetti), con il 14% Artigiani, operai specializzati e agricoltori (oltre 3.2 mila), Professioni tecniche e Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio con l'11% ciascuna.

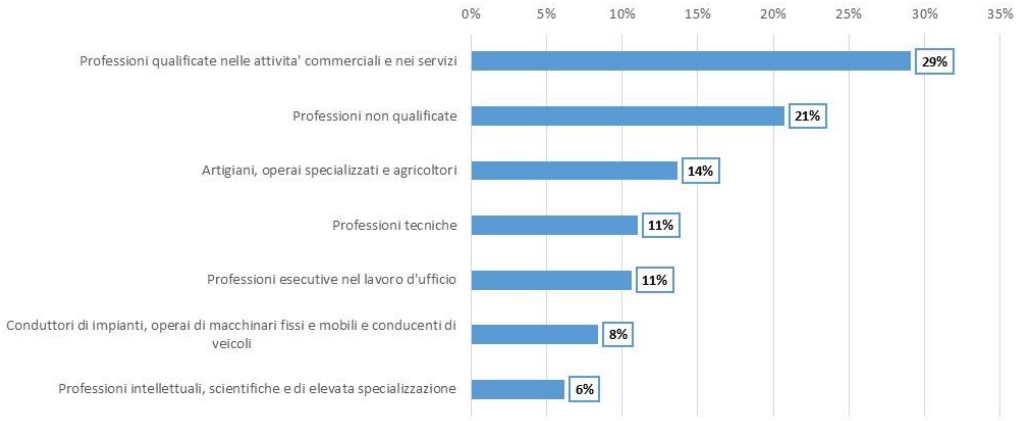

Figura 11 – Prima professione di ingresso dei giovani, I livello ISTAT

Scendendo nel dettaglio della classificazione delle professioni Istat, emerge che la quota più elevata dei giovani entra nel mondo del lavoro con la qualifica ***Commessi delle vendite al minuto*** (1.562 soggetti, che rappresentano una quota del 7% sul totale della popolazione in analisi); seguono gli ***Addetti all'assistenza personale*** (1.288 soggetti, quota del 5%), ***Camerieri*** (1.288 soggetti, quota del 5%), ***Facchini, addetti allo spostamento merci*** (1.056 soggetti, quota del 4%) e ***Braccianti agricoli*** (823 soggetti, quota del 3%).

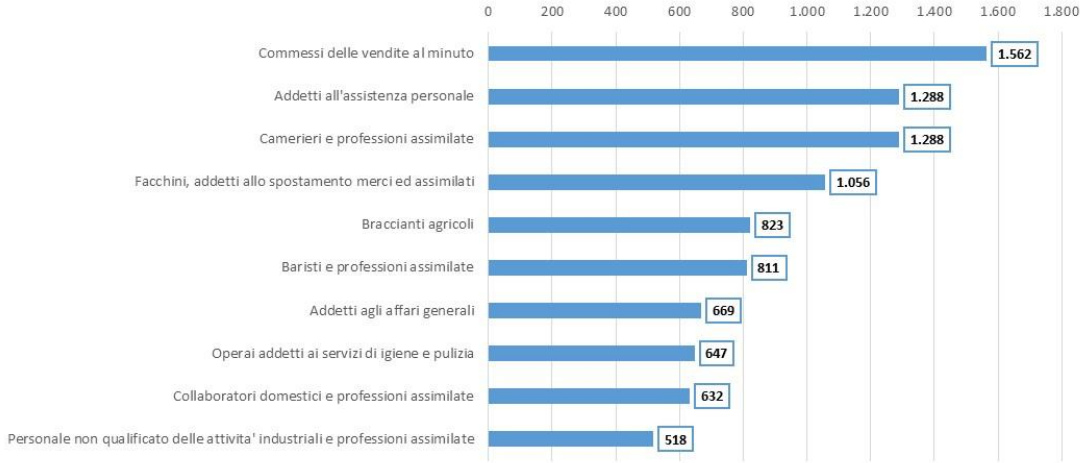

Figura 12 – Top 10 professioni di ingresso dei giovani, IV livello ISTAT

Il settore economico di ingresso

Il **12%** della popolazione giovanile, corrispondente in valore assoluto a oltre 2.7 mila soggetti, fa il primo ingresso nel mercato del lavoro nel settore economico ***Attività dei servizi di ristorazione;*** segue il settore ***Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)*** con il 7% (1.729 soggetti), ***Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico*** con il 7% (1.666 soggetti), ***Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese*** con il 7% (1.589 soggetti) e ***Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi***

connessi con il 6% (1.461 soggetti). I restanti settori mostrano quote inferiori o al massimo uguali al 4%.

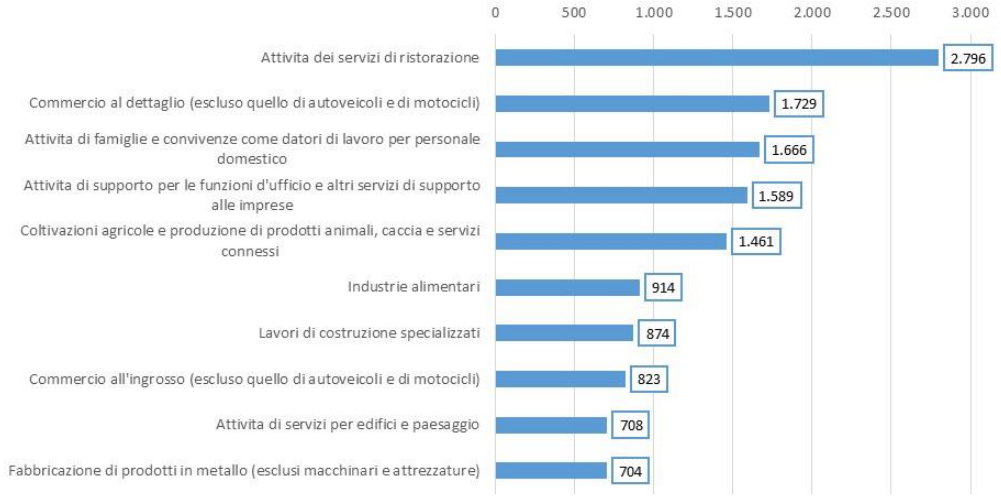

Figura 13 - Top 10 settori di ingresso dei giovani, classificazione Ateco 2007

La sede operativa dell'azienda di ingresso

Il **64%** dei soggetti in analisi, viene avviato da aziende con sede operativa nella provincia di domicilio; segue con il 12% la provincia di Milano, la provincia di Brescia con il 4%, Bergamo e Lodi con il 3% ciascuna. Significativa la quota di soggetti che viene avviata presso aziende con sede operativa fuori dalla regione Lombardia (9%, corrispondente in valore assoluto a 2.008 soggetti).

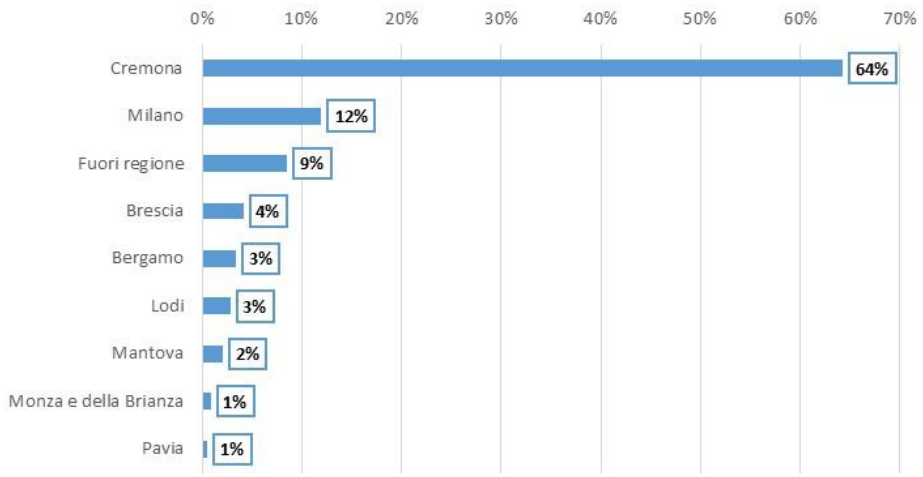

Figura 14 – Provincia sede operativa azienda dei giovani avviati

La quota prevalente dei soggetti che lavora presso aziende con sede operativa fuori dalla Lombardia, si trova in Emilia-Romagna con quota del 54% (1.086 soggetti); segue la regione Veneto con il 9% (181 soggetti), il Lazio con il 6% e la Toscana con il 5%. Le restanti regioni hanno quote inferiori o al massimo uguali al 4%.

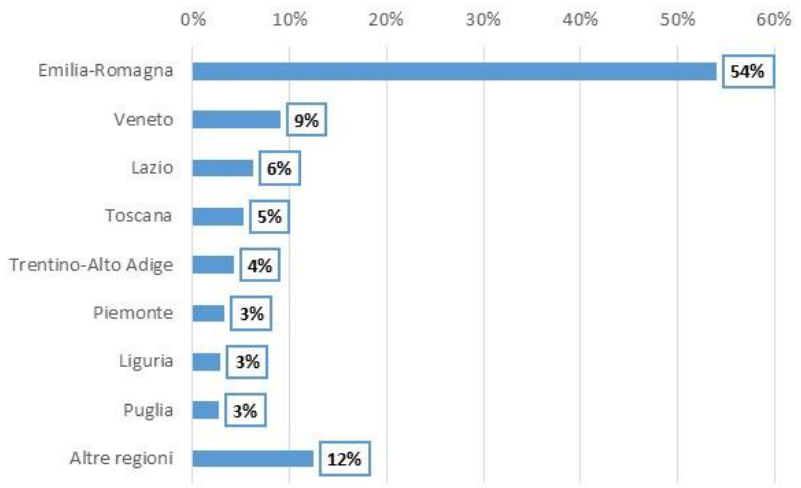

Figura 15 – Dettaglio Regione sede operativa azienda dei giovani avviati, Fuori regione Lombardia

Situazione occupazionale ad un anno dall'ingresso nel mondo del lavoro

Caratteristiche demografiche della popolazione osservata

La popolazione osservata ad un anno dal primo rapporto di lavoro, ovvero i giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, è costituita da oltre **20 mila individui**; la quota maggiore, pari al 54%, ha età compresa tra 23-29 anni, mentre il restante 46% appartiene alla classe di età 18-22. Per quanto riguarda la variabile genere, si osserva che la quota maggiore della popolazione è di genere maschile (54%, oltre 11 mila soggetti); per quanto riguarda la cittadinanza, la quota degli italiani è pari al 65% (oltre 13 mila soggetti).

Tipologia di occupazione

L'***82%*** dei soggetti ad un anno dall'ingresso nel mondo del lavoro ha occupazione di carattere continuativo (oltre 16 mila soggetti); il restante ***18%*** presenta al contrario un'occupazione saltuaria (oltre 3.6 mila soggetti)[13]. Coloro con ***impiego saltuario*** sono prevalentemente soggetti con età compresa tra i 18 ed i 22 anni (quota del 59%); al contrario il 57% dei soggetti con ***impiego continuativo*** ha età compresa tra i 23 ed i 29 anni.

La ***popolazione maschile*** presenta per una quota dell'81% impieghi di tipo continuativo, e per il restante 19% impieghi di tipo saltuario; per il ***genere femminile*** il lavoro continuativo rappresenta l'83%.

Infine per quanto riguarda la ***cittadinanza,*** si osserva che l'82% degli italiani ha impiego di tipo continuativo, per gli stranieri tale quota è pari all'81%.

Contratto di ingresso e contratto ad un anno

Dai grafici seguenti è possibile osservare per la popolazione oggetto di studio il primo contratto di ingresso nel mondo del lavoro e il contratto ad un anno di distanza; lo studio viene effettuato per la popolazione complessiva, per la popolazione con impiego continuativo e saltuario, per i soggetti con età compresa tra i 18 ed i 22 anni ed infine per coloro con età compresa tra i 23 ed i 29 anni.

- ***Popolazione complessiva***: la quota maggiore ha come primo contratto di ingresso la tipologia ***Tempo Determinato (43% dei soggetti)***; ad un anno di distanza il 50% risulta non occupato ed il 33% possiede ancora la medesima tipologia contrattuale. Per coloro che fanno il loro ingresso con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** si osserva che ad un anno il 54% si mantiene nella stessa tipologia, mentre il 35% non risulta più occupato. I soggetti che hanno il primo rapporto di tipo ***Apprendistato*** si mantengono dopo un anno nella stessa tipologia contrattuale per una quota del 67%, con una quota del 20%

[13] Con il termine ***occupazione saltuaria*** si intende: rapporti iniziati nel periodo estivo (tra giugno e agosto) e con giorni di lavoro inferiori ai 3 mesi; o più di tre rapporti con giorni di lavoro inferiori ai 6 mesi; o complessivamente giorni di lavoro inferiori ai 2 mesi.

non risultano più occupati e per il 6% hanno un contratto di lavoro a ***Tempo Indeterminato***.

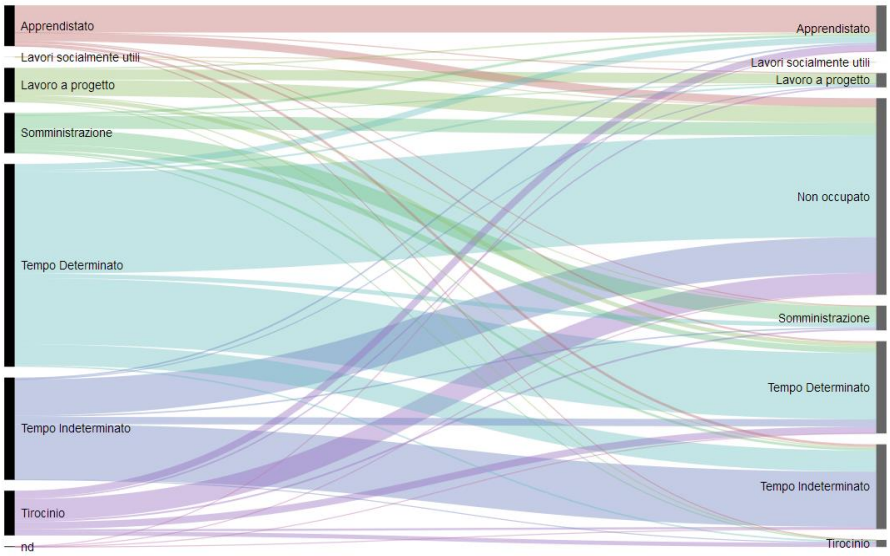

Figura 16 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, ***popolazione complessiva***

- ***Impiego Continuativo***: la quota maggiore ha come primo contratto di ingresso la tipologia ***Tempo Determinato (40% dei soggetti)***; ad un anno di distanza il 39% risulta non occupato ed il 39% possiede ancora lo stesso contratto. Per coloro che fanno il loro ingresso con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** (24% dei soggetti) si osserva che ad un anno il 60% si mantiene nella stessa tipologia. I soggetti che hanno il primo rapporto di tipo ***Apprendistato*** si mantengono dopo un anno nella stessa tipologia contrattuale per una quota del 73%, con una quota del 13% non risultano più occupati e per il 7% hanno un contratto di lavoro a ***Tempo Indeterminato***.

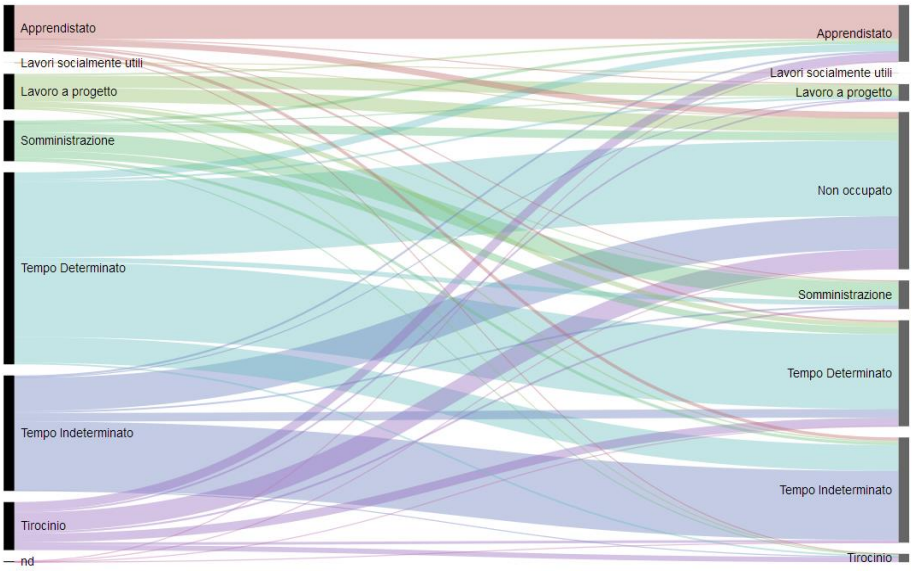

Figura 17 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con ***Impiego Continuativo***

- ***Impiego Saltuario***: la quota maggiore ha come primo contratto di ingresso la tipologia ***Tempo Determinato (59% dei soggetti)***; ad un anno di distanza l'83% risulta non occupato e solo il 13% possiede ancora lo stesso contratto. Per coloro che fanno il loro ingresso con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** (12% dei soggetti) si osserva che ad un anno il 91% risulta essere non occupato. I soggetti che hanno il primo rapporto di tipo ***Somministrazione***, che rappresentano il 9% dei soggetti, risultano ad un anno di distanza non occupati per una quota del 79%, il 12% resta nella stessa tipologia contrattuale e solo il 4% ha un contratto a Tempo Determinato.

Figura 18 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con ***Impiego Saltuario***

- ***Età 18-22***: la quota maggiore ha come primo contratto di ingresso la tipologia ***Tempo Determinato (47% dei soggetti)***; ad un anno di distanza il 50% risulta non occupato e il 31% possiede ancora lo stesso contratto. Per coloro che fanno il loro ingresso con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** (16% dei soggetti) si osserva che ad un anno il 39% risulta essere non occupato, mentre per una quota significativa e pari al 46% ha ancora un contratto a Tempo Indeterminato.
  I soggetti che hanno il primo rapporto di tipo ***Apprendistato***, che rappresentano l'11% dei soggetti, risultano ad un anno di distanza non occupati per una quota del 26%, mentre per la quota prevalente e pari al 59% restano nella medesima tipologia contrattuale.

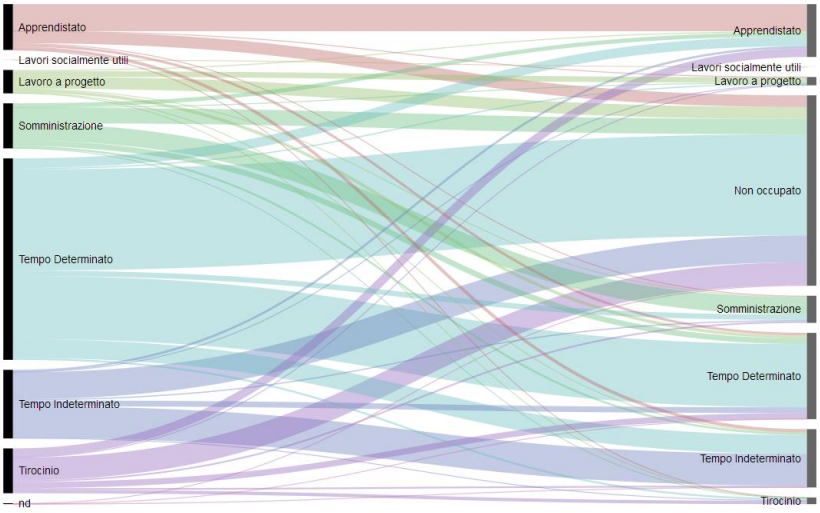

*Figura 19 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con **età 18-22***

- ***Età 23-29***: la quota maggiore ha come primo contratto di ingresso la tipologia ***Tempo Determinato (41% dei soggetti)***; ad un anno di distanza il 50% risulta non occupato e il 34% possiede ancora lo stesso contratto. Per coloro che fanno il loro ingresso con la tipologia ***Tempo Indeterminato*** (27% dei soggetti) si osserva che ad un anno di osservazione la quota maggiore e pari al 58% mantiene la stessa tipologia contrattuale, mentre il 33% non è più occupato.

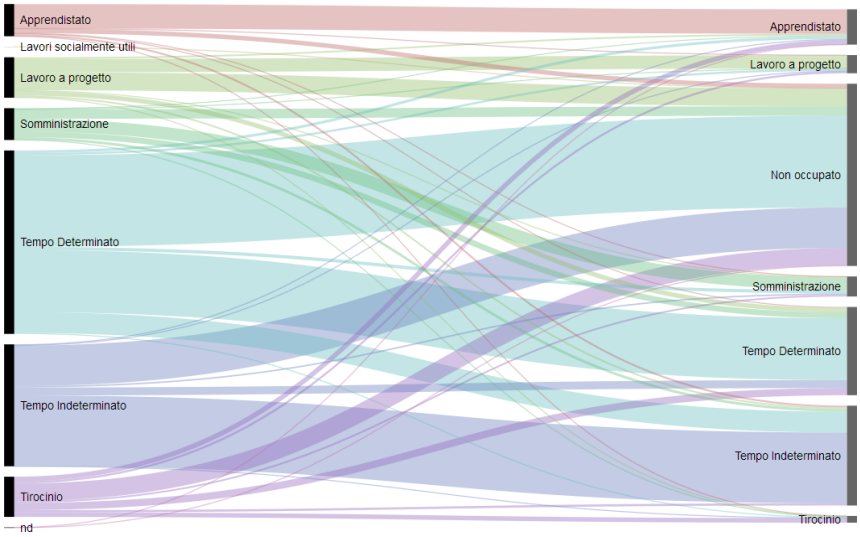

*Figura 20 – Contratto di ingresso e contratto ad un anno, Soggetti con **età 23-29***

I giorni di lavoro

Il ***54%*** della popolazione osservata ha lavorato per un tempo compreso tra 10 e 12 mesi (oltre 11 mila soggetti); segue con il 14% la classe 4-6 mesi (oltre 2.8 mila soggetti), con il 12% la classe 7-9 mesi (oltre 2.4 mila soggetti). A seguire le restanti classi di giorni lavorati.

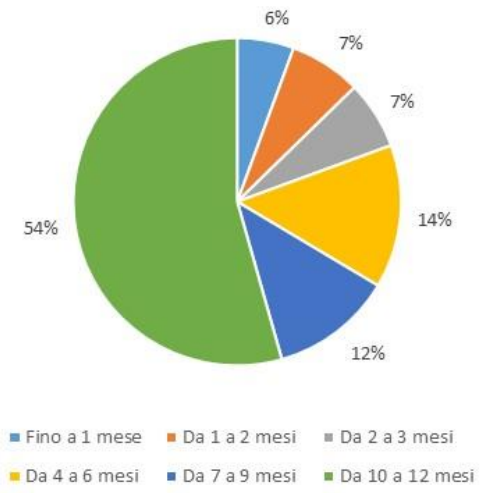

Figura 21 – Popolazione per classe giorni lavorati

Suddividendo la popolazione in coloro con impiego continuativo ed impiego saltuario emergono differenze sostanziali rispetto ai giorni lavorati. Coloro che hanno lavorato per un periodo inferiore o uguale ai due mesi ha un impiego di carattere saltuario, viceversa coloro che lavorano per più di 7 mesi sono occupati di tipo continuativo. Nelle classi dei giorni lavorati tra 2-3 mesi e 4-6 mesi prevale la quota di chi ha impiego di tipo continuativo; per la prima con il 55% rispetto al 45% dei saltuari e per la seconda classe con l'83% rispetto al 17% dei saltuari.

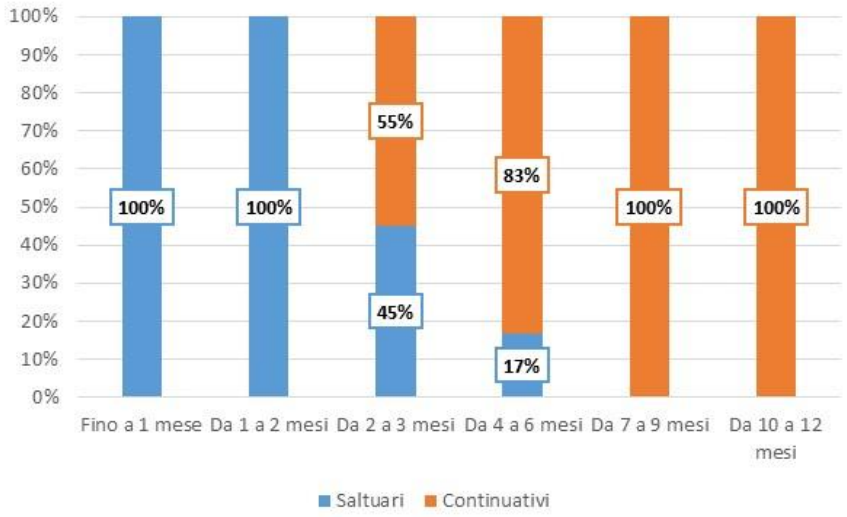

Figura 22 – Popolazione Saltuari/Continuativi per classe giorni lavorati

Il numero dei rapporti

All'interno del periodo di osservazione il ***51%*** dei soggetti ha avuto un unico rapporto di lavoro; seguono con quota del ***31%*** coloro che hanno avuto due rapporti ed infine con quota del ***18%*** coloro con tre rapporti e oltre.

Tabella 54 – Soggetti per numero di rapporti

Numero rapporti	**Soggetti**	**%**
1	10.360	51%
2	6.271	31%
3 e oltre	3.690	18%
Totale	**20.321**	**100%**

La quota maggiore e pari al 68% di coloro con ***impiego di tipo saltuario*** hanno avuto un solo rapporto, con il 18% hanno avuto tre rapporti e oltre e con il 13% due rapporti; per la popolazione con ***impiego continuativo*** è significativa la quota di chi ha avuto due rapporti (35%).

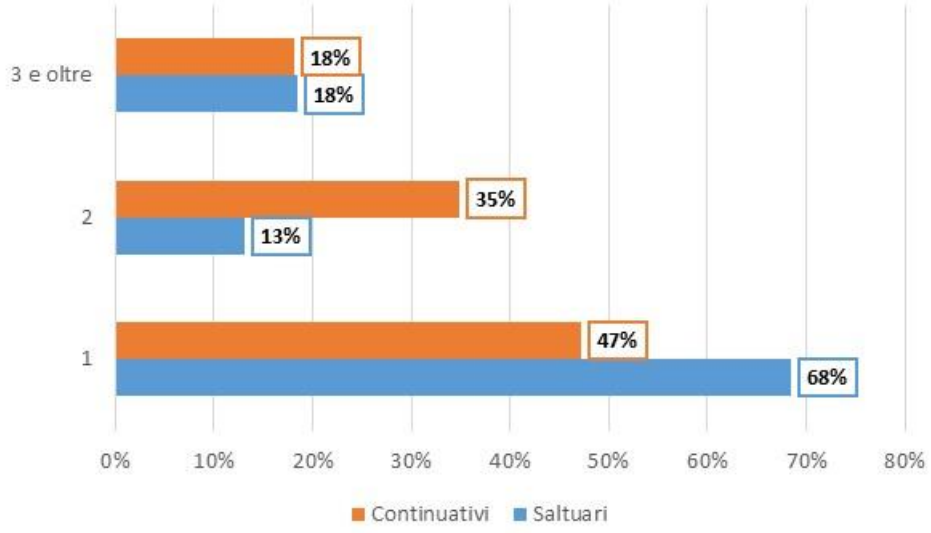

Figura 23 – Numero di rapporti per tipologia di impiego

I percorsi contrattuali

Di seguito si riportano le sequenze contrattuali per i soggetti che hanno avuto sia un solo rapporto, che due o tre e più rapporti. Come è possibile osservare la quota prevalente e pari al 20% ha avuto un unico rapporto e di tipologia Tempo Determinato (4.157 soggetti); seguono con il 15% coloro con unico rapporto e di tipo Tempo Indeterminato (3.035 soggetti) e con il 9% coloro con due rapporti ma sempre a Tempo Determinato (1.800 soggetti). A seguire le quote delle restanti sequenze osservate.

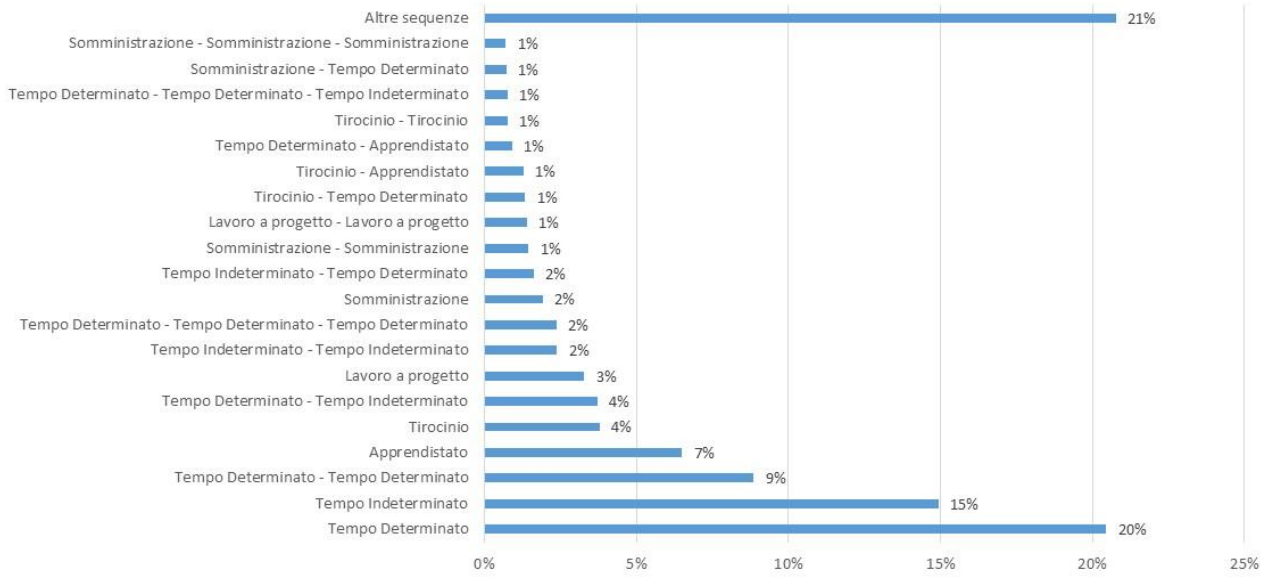

Figura 24 – Top 20 percorsi contrattuali, popolazione complessiva

La quota prevalente di coloro con impiego di tipo ***continuativo*** ha avuto un unico rapporto e di tipologia Tempo Indeterminato (2.686 soggetti); con la medesima quota coloro con unico rapporto e di tipo Tempo Determinato (2.661 soggetti) e con il 9% coloro con due rapporti ma sempre a Tempo Determinato (1.525 soggetti). A seguire le quote delle restanti sequenze osservate.

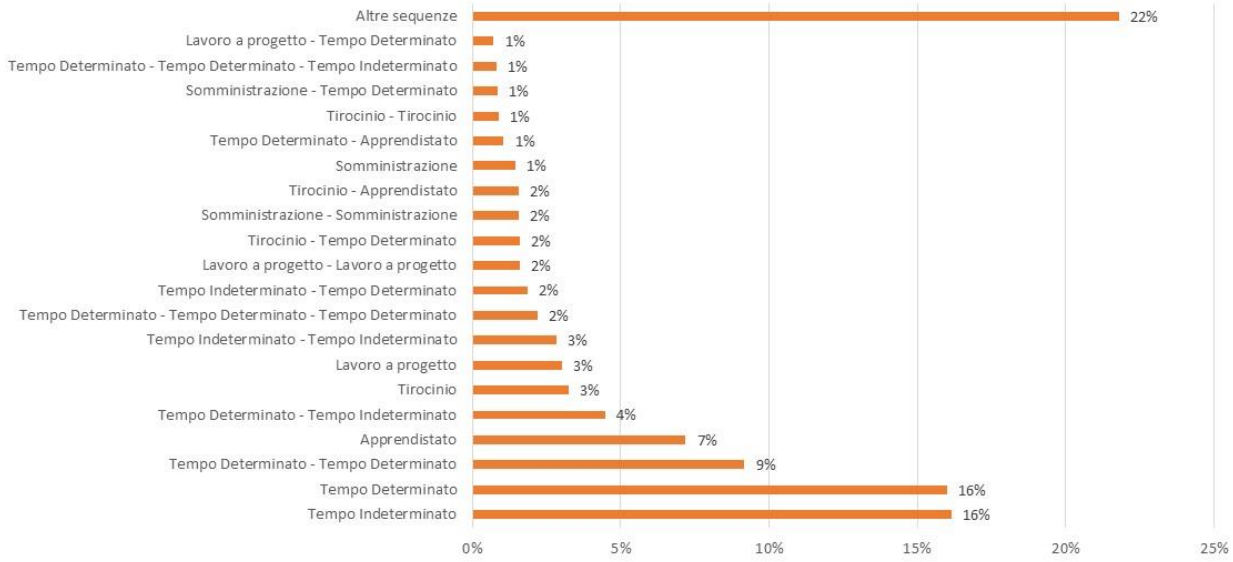

Figura 25 – Top 20 percorsi contrattuali, popolazione con impiego ***Continuativo***

La quota prevalente di coloro con impiego di tipo ***saltuario*** ha avuto un unico rapporto e di tipologia Tempo Determinato (1.496 soggetti); con la medesima quota coloro con unico

rapporto e di tipo Tempo Indeterminato (349 soggetti) e con il 7% coloro con due rapporti ma sempre a Tempo Determinato (275 soggetti). A seguire le quote delle restanti sequenze osservate.

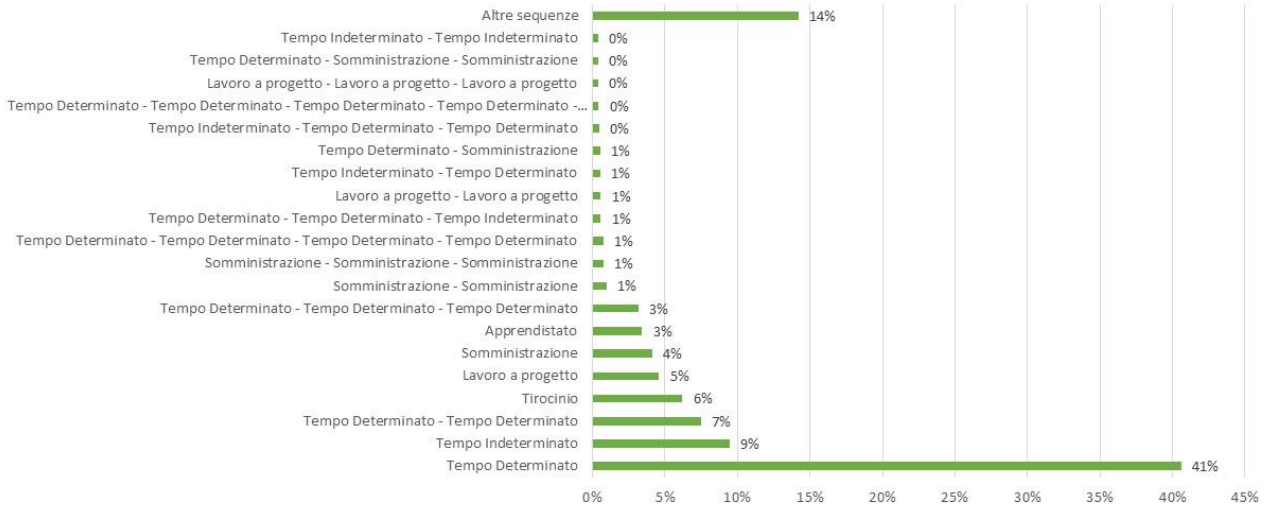

Figura 26 – Top 20 percorsi contrattuali, popolazione con impiego ***Saltuario***

Appendice – Aggiornamento dei dati

Nel corso dell'anno 2014 è stata effettuata una revisione complessiva del caricamento delle Comunicazioni Obbligatorie presenti sul nodo nazionale: l'analisi ha evidenziato la presenza di diverse comunicazioni, riferite a tutto l'arco temporale dal 2008 al 2014, non caricate a causa di errori di trasmissione e di comunicazione tra i nodi della rete nazionale. Pertanto è stato previsto un nuovo caricamento massivo dei dati a partire dall'anno 2008 che ha consentito di integrare le comunicazioni mancanti. Tale intervento ha comportato l'aggiornamento dei dati precedenti l'anno 2014 che, pur non modificando sostanzialmente i trend complessivi, ha modificato i valori riferiti allo storico dei dati. Di conseguenza eventuali scostamenti rispetto ai rapporti degli anni precedenti sono da imputarsi a un maggior livello di qualità e completezza del dato caricato.

Glossario – Comunicazioni Obbligatorie

Comunicazioni obbligatorie: Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro.

Eventi: Elemento base su cui si fonda il modello dei dati. Sono suddivisi in: Avviamenti, Cessazioni, Trasformazioni, Proroghe. Ognuno di essi è di norma caratterizzato da una data d'inizio, ed eventualmente da una data di fine.

Avviamento: Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Cessazione: Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

Proroga: Prolungamento, oltre i termini previsti, di un rapporto di lavoro a termine o comunque di durata temporanea (es. co.co.pro). Si verifica allorché il rapporto venga prolungato oltre il termine stabilito inizialmente, senza che sia intervenuta una trasformazione del rapporto medesimo.

Trasformazione: Si ha trasformazione solo nei casi espressamente indicati dalla norma, allorché il prolungamento del rapporto iniziale comporti una trasformazione legale dello stesso: da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato.

Rapporto di lavoro: Tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (ad esempio la filiera avviamento, proroga, trasformazione, cessazione), concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro. Il rapporto rappresenta il massimo livello di aggregazione degli eventi e il punto di partenza per tutte le aggregazioni successive.

Classificazione Professioni CP2011: A partire dal 2011 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle professioni CP2011, frutto di un lavoro di aggiornamento della precedente versione (CP2001) e di adattamento alle novità introdotte dalla International Standard Classification of Occupations - Isco08. La classificazione CP2011 fornisce uno strumento per ricondurre tutte le professioni esistenti nel mercato del lavoro all'interno di un numero limitato di raggruppamenti professionali.

Analisi dei flussi del Mercato del Lavoro

Provincia di CREMONA

NOTA METODOLOGICA

CRISP

Nota metodologica – Elaborazione Dati

Dati analizzati

Le informazioni presentate nel presente rapporto derivano dall'elaborazione dei dati delle comunicazioni obbligatorie riguardanti eventi verificatisi nel periodo in analisi: non sono incluse le comunicazioni ricevute riferite ad eventi al di fuori del periodo di competenza.

Nell'ambito delle comunicazioni sono stati identificati i quattro sotto-tipi: Avviamento, Proroga, Trasformazione, Cessazione. Le comunicazioni aventi sotto-tipo diverso o errato non sono state utilizzate per l'analisi.

Cenni di metodologia di trattamento

Il processo di trattamento può essere descritto attraverso tre fasi che di seguito vengono descritte nelle loro caratteristiche peculiari:

1. Fase di caricamento
2. Fase di filtro
3. Fase di trattamento

1 - Fase di caricamento

Nella fase di caricamento vengono caricate **tutte** le Comunicazioni Obbligatorie fornite dal nodo regionale indipendentemente dalla provincia di provenienza o di riferimento. Le Comunicazioni Obbligatorie vengono fornite in formato XML[14] secondo standard ministeriali ed in seguito parserizzate in modo da consentirne il caricamento in banca dati. Al momento del caricamento per massimizzare le informazioni disponibili non vengono applicati i vincoli formali previsti dal modello XML. Nel corso della fase di caricamento vengono applicate le transcodifiche necessarie a ricondurre i dati alle classificazioni ministeriali attualmente in uso (esempio il passaggio dalla classificazione Atecofin 2004 alla classificazione Ateco 2007) e viene attuata una prima fase di deduplica sia dal punto di vista fisico, eliminando le comunicazioni aventi lo stesso identificativo, sia dal punto di vista logico, eliminando le comunicazioni dello stesso tipo riferite allo stesso soggetto, alla stessa azienda ed aventi la stessa data.

[14] ***Extensible Markup Language***

Inoltre in questa fase vengono criptati i dati riferiti alla Partita Iva dell'impresa ed il Codice Fiscale del soggetto, attraverso la procedura di anonimizzazione delle informazioni (algoritmo di hashing irreversibile)[15].

2 - Fase di filtro

Al termine della fase di caricamento delle Comunicazioni Obbligatorie prima di procedere al loro trattamento vengono selezionate solo le comunicazioni di pertinenza regionale, cioè:

- Comunicazioni aventi la sede operativa dell'azienda in regione
- Comunicazioni aventi il domicilio del lavoratore in regione

I due vincoli vengono applicati in alternativa ed è quindi sufficiente che solo uno di essi venga rispettato affinché la comunicazione venga elaborata.

3 - Fase di trattamento

La fase di trattamento è finalizzata alla verifica della coerenza delle Comunicazioni Obbligatorie pervenute ed eventualmente dove possibile alla loro correzione. Per poter garantire la consistenza delle comunicazioni è necessario analizzare contemporaneamente tutte le comunicazioni riferite al medesimo lavoratore in modo da verificarne la corretta successione nel corso della carriera. Ad esempio un avviamento deve essere sempre preceduto dalla cessazione del rapporto precedente o una proroga deve essere sempre preceduta dal relativo avviamento.

Nel corso di questa verifica vengono inoltre generate, dove possibile, le comunicazioni mancanti: ad esempio per i contratti che non prevedono l'obbligatorietà della comunicazione della cessazione, viene generata una cessazione prevista solo nel caso in cui non sia pervenuta prima la comunicazione della cessazione anticipata. Nel seguito vengono descritte alcune delle principali casistiche di intervento che si possono riscontrare in banca dati; tale trattazione non è esaustiva di tutte le casistiche previste ma solo esemplificativa delle metodologie applicate.

i. Generazione di avviamenti

Un **avviamento** può essere generato nel caso in cui:

- Sia pervenuta una cessazione non preceduta dal relativo avviamento
- Sia pervenuta una proroga non preceduta dal relativo avviamento
- Sia pervenuta una trasformazione non preceduta dal relativo avviamento

[15] *Nel linguaggio scientifico, l'hash è una funzione univoca operante in un solo senso (ossia, che non può essere invertita), atta alla trasformazione di un testo di lunghezza arbitraria in una stringa di lunghezza fissa, relativamente limitata*

ii. Generazione di cessazione

Una **cessazione** può essere generata nel caso in cui:

- Un avviamento sia seguito da un altro avviamento con una azienda diversa
- Non sia pervenuta una cessazione di un contratto

iii. Cancellazione di avviamenti e cessazioni

Un avviamento può essere eliminato nel caso in cui sia presente un avviamento precedente con la stessa azienda, riportante la stessa tipologia contrattuale e la stessa modalità di lavoro.

Mentre una cessazione può essere eliminata nel caso in cui:

- Sia presente una cessazione precedente che ha già portato alla chiusura del relativo rapporto di lavoro
- Si tratti di una cessazione prevista preceduta dalla cessazione effettiva